IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 344 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 14 DICEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Chi, nei giorni scorsi, si fosse lusingato di potersi formare un qualche criterio, sia pure approssimativo, sulle tendenze che accennavano a prevalere nelle imminenti riunioni diplomatiche di Londra, dopo le notizie, i commenti e gli apprezzamenti disparati dei giornali nelle ultime 48 ore, si trova nelle condizioni di chi ha perduto il filo del discorso.

Per la smania di volersi mostrare bene informati sui *punti di vista*, sui propositi e sulle disposizioni di questa o quella Potenza, si mettono innanzi, ad ogni momento, nuove ipotesi, che si elidono le une con le altre e creano la confusione delle lingue, come avvenne, volendo andare troppo in su, per la famosa torre della capitale dell'Assiria.

Vediamo dunque, se è possibile, di semplificare un po' le cose.

Anzitutto le due Conferenze di Londra sono ben distinte. Quella dei delegati dei belligeranti ha un obiettivo ben determinato: quello di stabilire i territori che la Turchia dovrebbe cedere ai belligeranti per stipulare la pace.

Quali siano in blocco questi territori, dal più al meno, si può supporre, giacchè il punto di questione fra Turchia e belligeranti sta nella delimitazione della nuova linea di confine, entro la quale deve restringersi il territorio dell'impero ottomano in Europa.

Meno facile, stando alle pretese più o meno legittime, che traspariscono dai rispettivi giornali, è la definitiva spartizione fra i quattro Stati vittoriosi del quartetto, dei territori che la Turchia cede, in base alla nuova linea di confine: spartizione alla quale il Governo ottomano rimane più o meno disinteressato e, quindi, più o meno indifferente.

Meno facile, abbiamo detto, e la ragione l'abbiamo data l'altro giorno, rilevando come, e i risultati della guerra avendo sorpassato le speranze, il di più dei territori conquistati non era stato contemplato dagli alleati.

La contesa per Salonicco, ad esempio, dimostra che per quel porto, come del resto per qualche altro punto in Macedonia, non era stata contemplata alcuna assegnazione, come non era stata contemplata affatto la conquista dell'Albania forse in omaggio a quel principio di nazionalità, che fu la ragione morale del conflitto.

Ad ogni modo, siccome accanto alla riunione dei belligeranti per la pace si svolge parallela quella degli Ambasciatori, non è difficile, anzi è sperabile, che gli Stati balcanici finiranno per rimettersi ai consigli concordi dell'Europa, che dovrà in definitiva riconoscere la nuova carta geografica–politica, e può quindi considerarsi, per usare la frase di Bismark, il più onesto dei mediatori.

***

Due punti, se non tre, saranno naturalmente oggetto di speciale discussione: la concessione alla Serbia di uno sbocco *commerciale* sull'Adriatico: il nuovo regime dell'Albania e, forse, anche la questione di qualche isola dell'Egeo (non per noi certamente), ove si volesse lasciare qualche avamposto alla Turchia per i Dardanelli e per l'Asia Minore.

E qui sarebbe, più che altro, una questione di competenza inglese.

La questione di uno sbocco commerciale sull'Adriatico non incontra alcuna riluttanza: sarebbe invece l'opposto, se la Serbia persistesse nella pretesa di un posto a base militare.

Noi riteniamo che la Serbia rifletterà sul proverbio italiano: che per un punto Martin perdè la cappa: oppure su quell'altro, che è meglio l'uovo oggi che la gallina domani.

Del resto, anche su questo il Congresso degli ambasciatori potrà dare un buon consiglio.

Circa la questione dell'Albania, noi crediamo una fola quella pubblicata da un giornale della sera, e cioè che la Turchia voglia tentare il giuochetto di contrattare la cessione dell'Albania alla Grecia e alla Serbia, in compenso di qualche territorio cui rinunzierebbero i due alleati nella Tracia, che è stata conquistata con gravi sacrifizi dalla Bulgaria, la quale non sembra, ed a ragione, molto disposta a cedere i suoi diritti, dopo aver sostenuto la parte principale nel quartetto.

Tutto compreso e considerato, noi condividiamo l'opinione del *Lokal Anzeiger*, (V. sotto *Pol. e Dip.*) e cioè che la riunione degli ambasciatori avrà un felice risultato e contribuirà a derimere ogni divergenza, con grande soddisfazione dell'opinione pubblica europea.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Vienna**, 13 — E' morto l'ex-Ministro del Commercio Roessler.

Il dott. Maurizio von Roessler, del quale si prevedeva la morte fin da quando si dimise per il suo stato di salute, due mesi fa, era una vera capacità nella direzione degli affari commerciali dello Stato ed era molto apprezzato dagli uomini di Stato italiani, che ebbero campo di conoscerlo, quando egli – allora direttore gen. al min. del commercio – fu nel 1902 e 1903 a Roma ed a Vallombrosa capo della delegazione austriaca per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Poco dopo essendo stata istituita dal conte Aehrenthal un' apposita dir. gen. per gli affari commerciali al min. degli esteri il Roessler fu chiamato a dirigerla e vi rimase fino alla sua nomina a Ministro del Commercio nel Gabinetto attuale del conte Stuergkh.

Aveva 60 anni.

(S) **Parigi**, 13 — Il Presidente del Consiglio Poincarè ha ricevuto l'Ambasciatore a Londra Paul Cambon.

Egli ha pure ricevuto Rechid pascià, primo delegato ottomano alla conferenza di Londra, accompagnato dall'Ambasciatore di Turchia a Parigi.

◆ (S) **Costantinopoli**, 13. Il Ministro di Romania Michu è partito per Bucarest per invito del suo Governo.

LA TURCHIA ESCLUSA DALLA CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI.

◆ (S) **Costantinopoli**, 13. A proposito della notizia riportata da alcuni giornali secondo la quale l'ambasciatore turco a Londra avrebbe intenzione di chiedere un congedo, perchè non fu invitato dalla conferenza degli ambasciatori a Londra, il *Sabah* dice: Benchè la presenza dell'ambasciatore turco sarebbe necessaria, visto che fra le altre questioni sarà anche discussa la questione mediterranea in cui la Turchia è interessata, nondimeno il mancato invito non deve essere considerato come mancanza di riguardo verso la Turchia, essendochè nessun altro stato belligerante vi è rappresentato.

FAVOREVOLI PROGNOSTICI BERLINESI.

◆ (S) **Berlino**, 13. Il *Lokal Anzeiger* scrive: Se i sintomi non ci ingannano, la riunione degli Ambasciatori a Londra promette di avere un felice risultato, anche per ciò che si riferisce alla soluzione del conflitto austro-serbo circa il porto sull'Adriatico, avendo la Russia respinto l'intenzione attribuitale di sostenere le pretese territoriali serbe in quella regione.

IN MORTE DEL PRINCIPE REGGENTE DI BAVIERA.

(S) **Monaco di Baviera**, 13. — In occasione della morte del Principe Reggente, l'Imperatore Guglielmo ha inviato il seguente telegramma:

«La notizia della morte del mio fedele amico mi ha riempito della più profonda tristezza. La Germania porta il lutto pel defunto. Mi ricorderò sempre di questa magnifica figura colla più profonda riconoscenza.

Il Principe Reggente Luigi ha risposto telegraficamente, pregando l'Imperatore di portare su lui l'amicizia di cui ha costantemente dato prova verso suo padre, e termina: «Seguirò nella fedeltà federale all'Imperatore e all'Impero augusto l'esempio del mio illustre padre».

***

◆ (S) **Berlino**, 13. L'Imperatore Guglielmo, con un ordine del giorno in cui ricorda che il Principe Reggente Luitpoldo di Baviera guidò la marcia vittoriosa degli eserciti tedeschi in Francia, ha ordinato a tutti gli ufficiali dell'esercito di portare il lutto per 15 giorni.

Anche gli ufficiali e i funzionari della marina sono stati invitati a portare il lutto per un'eguale durata.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 14 (ore 0.50). — Ieri sera alle 21, è terminata alla Camera la discussione delle interpellanze relative ai maestri. Le chiare ed esplicite dichiarazioni del Presidente del Consiglio, che la *Stefani* vi ha trasmesse, furono accolte con viva soddisfazione dalla grande maggioranza della Camera. La discussione si chiuse con la votazione di un ordine del giorno di piena fiducia nel Governo, che ebbe 210 voti di maggioranza.

— La Missione turca di passaggio a Parigi fu ricevuta dal sig. Poincaré.

— Il sig. Venizelos, al suo passaggio per Parigi fu alla stazione fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte dei suoi amici politici e compatriotti.

— Si ha da Londra che i delegati balcanici, appena arrivati, furono intervistati.

Il sig. Venizelos espresse la sua soddisfazione di trovarsi sul suolo inglese, ma si astenne da qualsiasi dichiarazione politica.

Tutti gli altri delegati furono concordi nell'affermare la loro piena fiducia nei risultati della Conferenza. I delegati montenegrini espressero soddisfazione per le cortesi accoglienze avute a Parigi.

— Le interviste pubblicate dal *Temps* con Tewfi pascià e col sig. Daneff, mettono in evidenza le difficoltà che i delegati alla Conferenza dovranno superare. La più grave credesi sia quella di Adrianopoli, alla quale i Turchi non intendono assolutamente di rinunciare, mentre i Bulgari ne fanno una questione *sine qua non*.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 13. — La morte del Principe-Reggente di Baviera ha affrettato la chiusura delle sedute del *Reichstag*, che ha creduto più corrispondente alla situazione di aggiornarsi addirittura fino all' 8 gennaio.

Così rimane sospesa anche la sorte del progetto di legge sul monopolio del petrolio, che è stato trasmesso ad una Commissione, ma che appare molto pericolante.

Il Governo era preparato ad opposizioni in vari campi ed era anche disposto ad aderire a domande di modificazioni per i più dibattuti articoli del suo progetto. Esso si è trovato di fronte invece una recisa dichiarazione del centro cattolico che si è pronunciato in massima contro il progetto, facendo prevedere che le discussioni in seno della Commissione non muteranno il suo atteggiamento.

Siccome questa attitudine non pareva giustificata dall'accoglienza nient'affatto ostile che la stampa ministeriale aveva fatto finora al progetto si sparse la voce, che l'opposizione del centro non fosse altro che la prima conseguenza di quella dichiarazione di sfiducia al Governo imperiale, che il dep. Spahn aveva letto in seguito alle decisioni del consiglio federale sulla legge pei gesuiti.

Senonchè, mentre il centro protestava contro tale interpretazione sono venute fuori nella stampa liberale rivelazioni sul contegno del centro, che getterebbero nuova luce sulla situazione.

La *Frankfurter Zeitung* comunica che il direttore della succursale tedesca del *trust* americano di Rockefeller, cioè della *Deutsche-Americanische Gesellschaft per il petrolio ad Amburgo*, sig. Riedemann è un fervente membro del centro cattolico, che ha ripetutamente e specialmente in tempo di elezioni sovvenzionato con forti somme la cassa del partito.

Ed è lui, che ha ora diretto nel seno del partito, al quale appartiene, la campagna contro il progetto del Governo. Così ciò che ha impressionato il mondo politico tedesco, il *trust* americano di Rockefeller avrebbe il modo per combattere al *Reichstag* i progetti del Governo.

Si crede che non ostante le smentite, tentate al centro, queste rivelazioni potranno avere la conseguenza di indurre i clericali nella commissione a più miti consigli, ma certamente il progetto del monopolio non naviga in buone acque.

***

Berlino, 13 (ore 12). — Il Governo tedesco chiederà al *Reichstag* per gli scopi dell'aviazione 17.750.000 mil. di fr. che saranno ripartiti in vari esercizi.

— Si annunzia da Pietroburgo che il console russo in Albania Petrajew, recentemente promosso ad altre funzioni, sarà addetto alla persona dell'Ambasciatore russo a Londra durante le conferenze essendo un perfetto conoscitore dei problemi da discutere.

— In proposito del desiderio espresso dalla Rumania di prendere parte alla conferenza di Londra [illegible] tatamente alle questioni, che l'interessano, si conferma, che la triplice alleanza è favorevole al punto di vista rumeno. Delle intenzioni della Triplice Intesa nulla si sa finora.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 13. – *Camera* – Continua la discussione delle interpellanze relative ai maestri.

Il Pres. del Cons. *Poincaré*, prendendo la parola dichiara che mai il Governo ha dubitato del patriottismo del corpo insegnante. E' nell'interesse della scuola e dei maestri che egli non ha voluto lasciar passare talune mancanze senza le sanzioni necessarie. Le manifestazioni del Congresso di Chambery specialmente sono incompatibili con la missione educatrice del corpo insegnante.

Il Pres. del Consiglio espone lungamente in che cosa consista il *Soldo del Soldato* e condanna l'adesione dei maestri a tale associazione. Riconosce la necessità di una legge sullo stato giuridico dei funzionari ed aggiunge che il Governo non è disposto nè a rinunziare all'autorità che gli è necessaria, nè a diminuire il potere parlamentare dinanzi a non si sa qual potere mal definito ed irresponsabile. Obbedendo alla legge, i funzionari non si umiliano, anzi si onorano.

Dopo una discussione animata sulle interpellanze relative ai maestri, la Camera approva, con 331 voti contro 121, l'ordine del giorno Maginet, così concepito: La Camera, deplorando alcune mozioni del Congresso dei maestri di Chambery, come pure alcune interpellanze dannose per la scuola laica, alle quali detto Congresso ha dato occasione, fortemente convinta, d'altra parte, del patriottismo dei maestri e decisa a difendere contro qualsiasi attacco l'insegnamento primario nazionale, che deve essere ispirato al culto per la Patria, approva le dichiarazioni del Governo, esprime fiducia in esso, perchè si abbia nel più breve termine una legge sullo stato dei funzionari ed una per la difesa della scuola laica e, respingendo qualsiasi aggiunta, passa all'ordine del giorno.

La seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 13. *Camera dei Comuni.* – La maggioranza del Governo è discesa a 50 voti nella discussione del progetto di separazione della chiesa dallo Stato nel Principato di Galles, a proposito di un emendamento che alcuni liberali hanno presentato e sostenuto per rendere il *bill* meno rigoroso. Gli unionisti hanno applaudito alla votazione gridando che il Governo era stato salvato dai voti degl'irlandesi.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 13 — La commissione degli affari giudiziari si è riunita per esaminare il progetto di legge relativo alle prestazioni dei comuni e dei privati in caso di guerra.

Contro tale progetto gli czeki radicali hanno dichiarato l'ostruzionismo.

La seduta della commissione si è prolungata per tutta la notte.

Lo czeco radicale Huebschmann ha cominciato un discorso alle dieci di ieri sera e ha continuato a parlare fino alle 5,45 di stamane.

La maggioranza della commissione aveva intenzione di continuare la seduta fino alle 11 del mattino, ora in cui comincierà la seduta plenaria della Camera ma poi ha approvato il progetto alle 7.

La seduta è durata tredici ore,

Per la facoltà italiana

◆ (S) **Vienna**, 13. I deputati italiani alla Camera hanno oggi tenuta una riunione, nella quale hanno discusso la questione della facoltà giuridica italiana.

Furono rilevate le difficoltà che presenta la soluzione definitiva nella commissione del bilancio, della questione universitaria italiana e fu approvata all'unanimità una mozione, nella quale si esprime la fiducia che il Governo e la maggioranza adopereranno per superare le difficoltà che si oppongono alla soluzione della questione universitaria italiana, la stessa energia che hanno adoprato per eliminare le difficoltà incontrate nella soluzione di altre questioni.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 13 (*Camera dei deputati*) — Si discute il trattato franco-spagnuolo circa il Marocco.

Gabriel Maura, figlio del capo dei conservatori, pronuncia un importante discorso, nel quale fa la storia della questione del Marocco e constata che la Spagna ha sempre rispettato l'atto di Algesiras, che la Francia per la prima non ha rispettato. Egli ritiene che il testo del trattato franco-spagnuolo sia molto chiaro per quanto riguarda gli obblighi imposti alla Spagna, ma non lo è affatto relativamente ai diritti di essa. Ritiene che lo spirito del trattato deve essere che nessun diritto può essere accordato alla Francia nella zona spagnuola.

Maura pensa che gli ostacoli opposti alla Spagna per il diritto di esportazione dei prodotti delle miniere, i monopoli dei lavori pubblici e gli articolo relativi alle garanzie dei prestiti 1904 e 1910 non presentano alcun vantaggio. Deplora la riduzione della zona spagnuola e la perdita di Tangeri. Tuttavia chiede l'approvazione del trattato per stringere e consolidare vincoli di amicizia e fra la Spagna, l'Inghilterra e la Francia (*molti applausi*).

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 13 — Il Senato ha rieletto Presidente il signor Cantacuzene.

Dopo avere assunta la presidenza Cantacuzene ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato che la Romania occupa oggi un posto onorevole nel concerto europeo.

Mercè la sua brillante situazione finanziaria e il suo potente esercito, la Romania, ha aggiunto il Presidente, può osservare con fiducia ed orgoglio lo svolgersi degli avvenimenti. Per assicurare un avvenire calmo è necessario che sia mantenuto l'equilibrio delle forze fra gli stati di Europa e quelli orientali. I nostri fratelli di Macedonia devono ottenere di servirsi della lingua rumena nelle scuole e nelle chiese e di eleggere il loro capo spirituale.

Per quanto concerne queste legittime rivendicazioni il governo può contare sulla assoluta cooperazione di tutta la nazione. Forti per la causa che sosteniamo guardiamo l'avvenire con fiducia e sangue freddo, e siamo convinti che al primo indizio di pericolo saremo guidati da un solo pensiero, la difesa dell'onore e della dignità della patria.

Il discorso è stato accolto da vive approvazioni.

I bilanci 1913-1914

Ministero della Guerra

II

La spesa ordinaria — fu detto già! — aumenta nell'esercizio 1913–914 di L. 11.740.091 e diminuisce, invece, quella straordinaria di lire 19 milioni 672.372

Sono cause principali di aumento nella parte ordinaria del bilancio:

il maggior costo dei generi e della mano d'opera;

la graduale attuazione delle leggi del 17 giugno 1910 per l'ordinamento dell'esercito e del 27 giugno 1912 per l'aumento di unità nelle armi combattenti;

e, finalmente, alcuni provvedimenti richiesti da speciali bisogni dei servizi militari e da speciali esigenze tecniche;

Gli aumenti di spesa, dovuti a queste o ad altre minori cause ammontano effettivamente a lire 13.751.500; ma sono compensati parzialmente da alcune diminuzioni di stanziamenti per la trasformazione in corso dei distretti militari e dei corpi amministrativi e contabili e per economie varie; di guisa che la maggior spesa, ond'è effettivamente gravato il bilancio, discende alle predette L. 11.749.091.

***

Nella parte straordinaria

diminuiscono: di L. 15.364.400 le spese per l'esercito; di L. 2.537.100 quelle per fortificazioni ed opere di difesa terrestre e costiera e, finalmente, di L. 9.820.000 le spese per costruzioni ad uso militare.

aumentano: di L. 7.872.628 le spese per la spedizione nella Libia; indi la differenza in meno di L. 19.643.871 che sale a L. 19.672.372, aggiungendo ad esse le L. 28.500 che si economizzano nelle spese generali.

Per effetto di siffatte variazioni la spesa straordinaria reale che per la difesa mobile e territoriale del paese il bilancio registra nell'esercizio 1913- L. 51.023.500, con diminuzione di lire 27.826.400 in confronto della spesa approvata con la legge di bilancio 1912–913.

Se analizziamo gli stanziamenti dei due esercizi e li poniamo a confronto,

aumentano di L. 1.775.600 quello per artiglierie a difesa delle coste; di L. 2.589.050; lo stanziamento per i fort di sbarramento e di L. 3.600.000 lo stanziamento per materiale ferroviario;

diminuiscono gli stanziamenti per la fabbricazione di armi portatili e di artiglierie campali; per armamento di fortificazioni, per approvvigionamenti di mobilitazione, per acquisto di quadrupedi e per lavori di difesa costiera.

Anche la spesa per costruzione di nuovi fabbricati militari diminuisce di L. 9.820.000, in conseguenza, dice una nota in calce, della situazione degli impegni e delle occorrenze della spesa.

La nuova spesa di L. 7.897.628, la quale per la prima volta apparisce in questo bilancio, è la conseguenza della legge del 28 marzo 1912, la quale ha autorizzato per la spedizione nella Libia la maggiore spesa di 175 milioni, dei quali nel bilancio 1911–912 furono inscritte L. 127.734.230 e nel bilancio 1912–913 (*in sede di assestamento*) saranno inscritte altre L. 7.877.628, ripartendo le residue L. 39.388.140 nei successivi esercizi dal 1913–914 al 1917–918 in altrettante rate uguali di L. 7.877.628 ciascuna.

***

Riassumendo, escluse le spese per la spedizione libica e per la costruzione di nuovi fabbricati militari, la parte straordinaria del bilancio 1913–14 stanzia:

per la fabbricazione di artiglierie campali, che è uno dei maggiori e più urgenti bisogni della difesa mobile	L.	14.950.000
per la costruzione di forti di sbarramento ed il loro armamento	»	24.123.500
per artiglierie costiere	»	4.950.000
per materiale ferroviario e lavori stradali	»	3.670.000
per fabbric. armi portatili	»	1.400.000
per approvvigionamenti di mobilitazione	»	950.000
per acquisto di quadrupedi	»	600.000

Una sola osservazione. La minore spesa per acquisto di quadrupedi non sembra giustificata dalle condizioni di fatto delle armi a cavallo, essendo opinione dei competenti che il numero dei cavalli nelle batterie campali non risponde alle esigenze di una pronta mobilitazione e che il servizio di rimonta sia fatto con eccessiva parsimonia.

***

La forza «ufficiali» bilanciata è di 14.121 con una differenza:

in più di 232 ufficiali, in confronto del bilancio 1912–913;

in meno do 964 ufficiali in confronto della forza organica, che in realtà salgono a 1154, se si tiene conto che sono spesati ancora 213 ufficiali del personale dei distretti militari, destinato a sparire, e 57 ufficiali commissari in eccedenza al quadro organico.

E ancora la fanteria, con 983 ufficiali in meno, che viene prima; segue con 404 ufficiali l'artiglieria; ma le partite si invertono nei rapporti percentuali, perchè la deficienza, che è del 13 per cento nella fanteria, sale al 17 nell'artiglieria.

Ad aggravare la situazione, ha contribuito la creazione delle nuove unità, di cui nella legge del 27 giugno scorso; ma, nei riguardi della fanteria almeno, dai provvedimenti saggiamente adottati, onde furono accelerati i corsi della Scuola militare, nominati effettivi i sottotenenti di complemento, che rispondevano a determinate condizioni e, finalmente, si largheggiò nella promozione a sottotenenti dei sottufficiali, che appartenevano al corpo di spedizione, ci attendevamo risultati maggiori e più efficaci.

Al 30 novembre 1911, infatti, la situazione segnava 6291 ufficiali di fanteria; dopo un anno, malgrado i provvedimenti ricordati, il loro numero è salito appena a 6610; cioè 319 ufficiali in più, dopo compensate le perdite ordinarie per la normale eliminazione e le straordinarie per la guerra.

Non è molto. E' vero però che Modena fornirà nel gennaio prossimo trecento nuovi sottotenenti ed altrettanti ne fornirà nell'ottobre successivo; tuttavia la crisi dei subalterni, sebbene diminuita del 50 per cento, rimarrà ancora al fine del 1913, se non interverranno nuovi provvedimenti a risolverla.

Per l'artiglieria e, parzialmente, per il genio la crisi è anche più grave ed esige provvedimenti radicali, che allettino i giovani con benefici materiali e morali, di soldo e di carriera, a servire nelle due armi. La questione è troppo complessa, per essere trattata qui di straforo, e ne faremo oggetto di speciale studio.

***

Breve nota per finire. Negli assegni fissi dello Stato maggior generale (capitolo 20) figurano 151 tenenti e maggiori generali — esclusi i 4 generali medici ed 1 generale commissario — ma non figura il generale d'esercito, sebbene anche quel grado abbia da alcuni mesi un titolare e sebbene gli assegni dei generali d'esercito siano superiori a quelli di tenente generale. Segnaliamo la lacuna alla Giunta generale del bilancio, perchè provveda a colmarla.

Poche altre considerazioni [illegible] ed ultimo articolo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

R. D. col quale l'on. principe Prospero Colonna viene nominato in sostituzione del defunto senatore S. Casana, membro della Commissione d'inchiesta incaricata di accertare le responsabilità sulla erronea posizione della boa della Gaiola.

R. D. col quale viene approvata la convenzione stipulata il 14 novembre 1912 con la «Société Franco-Italienne du Chemin de fer Metropolitain de Naples» a parziale modificazione di quella stipulata il 18 gennaio 1912 per la concessione della ferrovia Metropolitana di Napoli.

R. D. riflettente l'erezione in istituto autonomo delle classi femminili della R. scuola tecnica «Piatti» di Milano.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, della Guerra e dai Telefoni dello Stato

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 18 al 24 novembre 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 13 (ore 10) — Ieri sera si riunirono i socialisti riformisti di destra per discutere sul Congresso nazionale che avrà luogo il 20 corr. a Roma. Gl'intervenuti non superavano la quarantina. Presiedette l'in. Valsecchi che, aprendo la seduta, mandò un saluto a Ettor, Giovanitti e Caruso. Parlarono poi Pinti sui rapporti del partito con la cooperazione, Dell'Avalle sui rapporti del partito con le organizzazioni operaie, il prof. Riccheri sul rinnovamento della Triplice e sulla politica coloniale. Quali delegati al Congresso vennero nominiti Oggedo, Boninsegni, Varazzani e Valsecchi.

Italia Centrale

Ancona, 13: La cittadinanza è penosamente impressionata dall'acuirsi della mania suicida. Nelle ultime 24 ore si verificarono un suicidio e due tentati suicidi. Il cantoniere Eugenio Marinelli si è ucciso con un colpo di rivoltella sotto il mento, mentre era in letto e la moglie gli stava preparando il caffè. Tale Bice Ghezzi, di anni 26, per dispiaceri amorosi ingoiava una soluzione di sublimato e veniva trasportata in condizioni gravissime all'ospedale. Finalmente il cameriere Mario Ambrosetti, di anni 18 nativo di Macerata, anche lui per dispiaceri amorosi, tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato. Il suo stato è grave, ma non disperato.

Bologna, 13 — Ignoti ladri, introdottisi stamane nell'appartamento dell'artista di canto Giuseppina Pasqua Giacomelli, mentre questa era a letto e la cameriera in cucina, asportarono dalla sala da pranzo e dal gabinetto di toilette oggetti d'oro e d'argento per un valore di 10.000 lire. Fortunatamente non si avvidero di un cofanetto, posto in un armadio a muro, nel quale si trovavano goielli per 20.000 lire.

Catania, 13 — Col piroscafo *Tebe* sono giunti 13 ascari del 7° battaglione, rimasti finora a Tripoli perchè addetti al Comando. Gli ascari, dopo aver visitato la città in compagnia di alcuni marinai, hanno proseguito per Napoli.

Collo stesso piroscafo sono pure giunti il tenente colonnello Servigi del 9° bersaglieri, il maggiore Braganza, direttore dei servizi logistici, in Cirenaica, il capitano di Stato Maggiore Amante e numerosi altri ufficiali. Tutti si recano in breve licenza.

Firenze, 14 (ore 1) — Stanotte certo Buoncompagni Alfredo lattaio, vigilato speciale, fu aggredito misteriosamente in via S. Frediano da uno sconosciuto che gli vibrò una coltellata e quindi si diede alla fuga.

Il Buoncompagni ferito alla coscia ebbe lesa l'arteria femorale onde spirò appena giunto all'ospedale.

Italia Meridionale

Incendio al porto di Napoli.

(S) **Napoli**, 13 — Stanotte verso le 4 un grave incendio è scoppiato al porto nei pressi del molo. Il focolare principale dell'incendio è stato un grosso sandalo ormeggiato nello specchio di acqua del vecchio porto, carico di circa trecento casse di paraffina, Il personale di guardia sul sandalo accortosi chealcune casse di paraffina bruciavano le ha gettate in mare, ma, apertesi le casse sotto le murate del sandalo, questo è stato attaccato dal fuoco. La paraffina sparsa tutto alll'intorno ha comunicato l'incendio ai sandali e alle piccole imbarcazioni vicine.

I pompieri della città e della marina accorsi subito hanno iniziato le manovre di spegnimento con grande celerità.

La capitaneria del porto ha inviato in soccorso rimorchiatori, i quali hanno proceduto all'affondamento dei legni per i quali lo spegnimento sarebbe stato inutile e pericoloso. Alcune barche di pescatori, che erano minacciate, sono state vuotate dagli attrezzi che erano a bordo e l'incendio è stato così localizzato al sandalo della paraffina, alla cisterna *Concettina* e ad alcune barche.

Sono accorse sul luogo le autorità.

Nelle Isole

Palermo, 13. (ore 12). — Nei vari *clubs* della città si giuoca a Palermo nelle ore serali; solamente in qualche circolo si giuoca durante la notte.

Anche qui, sembra per disposizioni ministeriali di ordine generale, si è avuta stasera una sorpresa generale della polizia in tutti i *clubs* per accertare in quali di essi si giuoca d'azzardo.

Fin da ieri il Prefetto aveva impartito le necessarie disposizioni e stasera infatti tra le ore 20 e le ore 21 funzionari e guardie vennero sguinzagliati facendo contemporaneamente irruzione nei circoli: *Villa Igiea, Unione, Cacciatori, Artistico, Sport-Club, Trotter, Cultura*. In alcuni essendosi saputo qualche minuto prima l'arrivo della polizia, si fece in modo da evitare una sorpresa mentre si giocava. In altri invece la sorpresa riuscì fruttuosa. Vennero sequestrate carte di *baccarat, fiches* e denaro.

Fu elevata la contravvenzione a moltissime notabilità cittadine che partecipavano ai giuochi.

La simultaneità del provvedimento improvviso, mentre da anni in quasi tutti i circoli di Palermo si giuoca piuttosto animatamente, e la disavventura toccata a non pochi frequentatori di tali circoli, ha fatto molta impressione.

Messina, 13 — La linea feroviaria Messina-Palermo, nel tratto compreso tra le stazioni di Brolo e di Noto, è nuovamente interrotta per un tratto di circa 800 metri, causa un improvviso avvallamento. E' stato subito organizzato il servizio di trasbordo. I treni subiscono lunghi ritardi. Si crede che la linea non potrà essere riattivata se non tra qualche giorno.

Provincia Romana

Sezzano, 12. (*Ritardata*). — E' giunto il nostro deputato on. Camillo Mancini, accolto con giubilo da tutta la popolazione, scesa per incontrarlo, allo scalo ferroviario.

Erano a riceverlo il Sindaco conte Gizzi con tutta la rappresentanza del Comune, della Società del Tiro a Segno e della Lega dei contadini con bandiere e con le due musiche cittadine.

Giunto il lungo corteo sulla piazza del Municipio, l'on. Mancini parlò commosso, riaffermando la sua fede nel costante affetto dei suoi elettori, mai smentito anche nei momenti di angoscia e ringraziando la popolazione, rilevando che la vittoria riportata contro la calunnia era vittoria di tutti.

Durante la giornata e da ogni parte del Collegio pervennero all'on. Mancini le più marcate ed affettuose attestazioni.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14, con le stazioni sotto indicate.

Olway, Tabanan, e *Adriatic*, con Capo Mele e Palmaria — *Macedonia*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Ancona*, con Capo Sperone — *Pannonia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Germania*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Canadà*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Laura*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Katoi*, con Sferracavallo e Forte Spuria — *Bulow*, con Forte Spuria e Taranto — *Franconia*, con Forte Spuria e S. Maria di Leuca — *Adolph Woermann*, con Taranto — *Patria* con Taranto e S. Maria di Leuca — *Oceania* (Austro-Americana), con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Lo stato delle campagne

Il Ministero dell'agricoltura comunica il seguente riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di novembre:

Il frumento ovunque è bello, ma la vegetazione in alcuni luoghi settentrionali è alquanto rallentata a causa delle basse temperature. Le precipitazioni acquee generalmente hanno avvantaggiato i prati e gli orti, eccettuate diverse località meridionali, ove l'insolita abbondanza ha arrestato l'esplicazione dei lavori campestri. Il raccolto delle olive è quasi ultimato con prodotto buono nelle regioni centrali, mediocre altrove. In Sicilia si inizia la raccolta dei limoni. Ovunque promettenti gli aranci.

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO CUMULATIVO FERROVIARIO-MARITTIMO

Col 1° gennaio 1913 andrà in vigore, in via di esperimento, un servizio cumulativo ferroviario-marittimo fra le Ferrovie dello Stato e le ferrovie Reali Sarde, da una parte e la Società Nazionale dei servizi marittimi, dall'altra, avente per scopo il trasporto diretto delle merci dall'Italia ai principali scali marittimi della Tripolitania e della Cirenaica, in transito per i porti di Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Calabria, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Reggio-Calabria, Siracusa e Venezia.

Sono ammesse al servizio le stazioni delle ferrovie dello Stato e delle ferrovie reali sarde, gli scali marittimi di Tripoli d'Africa, Homs, Misurata, Bengasi, Derna e Tobruk. Fino a nuovo avviso però l'accettazione dei trasporti in servizio cumulativo è ammessa per la sola destinazione di Tripoli.

Il trasporto delle merci sulla percorrenza ferroviaria per il porto di transito più vicino alla stazione ferroviaria di partenza oppure per quell'altro porto che il mittente avesse indicato sul documento di trasporto quale punto di transito, avrà luogo esclusivamente a piccola velocità con le stesse norme e con i treni stabiliti per i consimili trasporti in servizio interno.

Sul percorso ferroviario non sono ammesse spedizioni all'ordine.

Le stazioni ferroviarie dello Stato non ammesse al servizio cumulativo potranno accettare ugualmente, se abilitate al servizio della piccola velocità, spedizioni destinate agli scali marittimi suddetti, appoggiandole, pel ricarteggio, alla più vicina stazione ammessa al servizio diretto, computando sino a questa le tariffe ferroviarie interne competenti.

La consegna delle merci a carro completo delle ferrovie dello Stato alla Società Nazionale dei servizi marittimi avrà luogo direttamente sui carri ferroviari negli scali di Genova, S. Limbania, (Capannoni A. Doria), Livorno Marittima, Napoli Marittima, (Capannone B), Reggio Calabria Porto, Messina Porto, Catania Porto, Siracusa Porto, Palermo Porto, Ancona Porto, Brindisi Porto, e nella stazione di Bari.

La consegna delle merci in dettaglio si farà, invece, a magazzeno negli scali di Genova S. Limbania, Livorno Marittima, Napoli Marittima, Reggio Calabria Porto, Messina Porto, Siracusa Porto, Palermo Porto, Brindisi Porto, Ancona Porto, e nella stazione di Bari, e si farà sui carri, come le partite a carro complete, nello scalo di Catania Porto.

La consegna delle merci, tanto a carro completo, quanto in dettaglio, sarà fatta a Venezia sotto paranco del piroscafo ormeggiato al molo dello scalo marittimo di S. Basilio.

La consegna delle merci alla Società Nazionale avrà luogo nel giorno stabilito coll'itinerario per l'approdo dei piroscafi e non meno di 12 ore prima della partenza dei piroscafi medesimi.

Il mittente ha facoltà di gravare le spedizioni di una somma a titolo di assegno fino a raggiungere, a giudizio della stazione di partenza, il valore della merce, più l'ammontare dei prezzi di trasporto e delle tasse accessorie. Il mittente non può gravare le spedizioni di spese anticipate per qualsiasi titolo.

Per le merci che possono essere ammesse condizionalmente, le stazioni riceveranno di volta in volta le opportune istruzioni dalla rispettiva Divisione di Movimento, alla quale sono da deferirsi le domande degli speditori intese a prendere accordi preventivi per il trasporto.

Non sono ammesse al servizio cumulativo: le merci alla rinfusa; le merci di peso superiore a Kg. 1000 per collo, se destinate a Tripoli d'Africa e Bengarsi, ed a kg. 250 per collo se destinate ad Homs, Misurata, Derna, e Tobruk; le merci di volume superiore a metri cubi 2 per collo; le merci di lunghezza superiore a 6 metri e a 2 metri nelle altre dimensioni, sempre entro il volume massimo di 2 metri cubi; le merci spedite da Amministrazioni dello Stato con richiesta importante riduzione di tariffa e quelle per le quali vi sia divieto di trasporto per ragione di ordine e di sanità pubblica o per qualsivoglia altro motivo; le merci gravate di spese anticipate non rappresentanti porto anteriore esposto d'iffucio; le merci pericolose.

Per le giacenze, per il rifiuto delle merci ed in genere per tutto quanto ha attinenza con i trasporti effettuati in base al nuovo servizio, la corrispondenza sarà scambiata esclusivamente fra le stazioni ammesse al servizio e quelle di Ancona Porto, Bari Porto, Catania Porto, Genova S. Limbania, Livorno Marittima, Messina Porto, Napoli scalo marittimo, Palermo Porto, Reggio Calabria Porto, Siracusa Porto, e Venezia Marittima, le quali serviranno da intermediarie verso le locali agenzie della Società Nazionale di Servizi Marittimi.

Le azioni contro le Amministrazioni, derivanti dal contratto di trasporto, si prescrivono nel decorso di sei mesi. I reclami devono essere presentati alla Società Nazionale di Servizi Marittimi.

Circa i giorni di partenza dei piroscafi della Società Nazionale di Servizi Marittimi dai singoli porti di transito ammessi al servizio, saranno distribuiti appositi avvisi, che le stazioni dovranno aver cura di tenere esposti negli scali della piccola velocità.

Drammi di terra e di mare

Il Naufragio del «Derna»

(S) **Londra**, 13. — Una grande quantità di avanzi con la ruota del timone e la bussola, portanti il nome di *Derna* sono stati gettati stamane sulla spiaggia di Röcker and Niton, nell'isola Wight. Altri avanzi sono stati gettati dalle onde a Tatland.

IL COLERA IN ORIENTE.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il totale dei casi di colera constatati fra la popolazione civile dal cinque novembre ascende a 1551, con 717 decessi.

Le nostre appendici

DOMANI

principieremo il nuovo ed interressante romanzo, dovuto alla penna di uno dei più popolari scrittori inglesi, il signor L. G. MOBERLY.

Figlia adottiva

alla sua comparsa a Londra ebbe un vero successo letterario e non dubitamo che ne otterrà uno eguale presso i nostri lettori, grazie anche alla elegante traduzione della signorina FELICINA LANZA.

Scienze e Lettere

MARGHERITA TRAUBE-MENGARINI.

Dopo una esistenza nobilissima dedicata alla scienza, all'intellettualità, confortata dall'intimo affetto della famiglia, si è spenta nella villa di Porto d'Anzio, con animo elevato e forte, presaga della fine per un male che la chirurgia difficilmente riesce ad estirpare radicalmente, Margherita Traube, consorte a Guglielmo Mengarini, un nome che nella scienza e per le doti personali è onore di Roma.

Appartenente ad una famiglia di scienziati, Margherita Traube-Mengarini era nata a Berlino nel 1856 dall'illustre prof. Ludwig Traube, che ebbe tra i suoi allievi alcuni dei nostri più valenti clinici ed ebbe per fratello il valoroso fisiologo dell'Università di Monaco.

Nel 1878 si stabilì a Roma, dove già iniziata nelle scienze naturali, fu indirizzata dall'illustre Moleschott agli studi biologici e fisiologici, nei quali si laureò a Berlino nel 1883, dopo un anno di perfezionamento nel laboratorio del celebre fisiologo Du Bois Reymond.

Fu in quel periodo che si fidanzò con Guglielmo Mengarini, cui andò sposa nel 1884 a Zurigo.

Ritornata in Roma con lo sposo, prof. alla nostra Università e direttore dell'azienda elettrica nella Società anglo-romana, si dedicò indefessamente ai suoi studi prediletti, nei quali raggiunse risultati, che figurano con onore negli annali scientifici dell'ultimo ventennio.

Nè gli studi severi della scienza, accoppiati a quelli d'ordine morale specialmente per la elevatezza della donna — come ne fa fede uno splendido suo scritto pubblicato nella *N. Antologia* col titolo *«Come dobbiamo educare i nostri figli»* la distolsero dalle cure e dalle gioie intime della famiglia, poichè essa fu esemplare sposa e madre modello.

La sua scomparsa è una perdita per i nostri circoli intellettuali e lascia un vuoto che non si colma nell'intimo della sua casa.

All'illustre Guglielmo Mengarini, cui ci legano da tanti anni sentimenti d'inalterata amicizia, ed ai suoi figliuoli, riesca di conforto, insieme alla manifestazione generale del più vivo compianto, l'espressione della nostra condoglianza.

LA MORTE DEL PROF. CARLO JUSTI

Telegrafano da *Bonn*, 13, che è morto colà il celebre storico dell'Arte, prof. **Carlo Justi**, che pochi mesi fa aveva celebrato con grandi onoranze il suo 80° compleanno.

Carlo Justi era nato a Marburg nel 1832 e dal 1867 fino al 1910 fu professore di storia dell'Arte a Marburg, Kiel e Bonn. Le sue opere principali sono biografie in più volumi di *Michelangelo, Velasquez* e *Winkelmann*. Ha pubblicato anche libri su *Dante*.

Il noto orientalista Ferdinando Justi era suo fratello, e il direttore della galleria d'Arte moderna a Berlino Luigi Justi è suo nipote.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Il Comitato di lettura della *Comédie Française*, riunitosi sotto la presidenza di Giulio Claretie, ha accettato un lavoro in due atti, *Servire!*, dell'accademico Lavedan.

Lo stesso Comitato ascolterá fra breve la lettura di un altra commedia dovuta ad un *immortale*: *La scadenza*, tre atti che Paolo Bourget ha ricavato da una sua novella.

***

Lirica — Per il centenario verdiano che ricorrerá l'anno prossimo, grandi feste commemorative si stan no preparando a Parma ed a Busseto, terra natale del sommo compositore.

Inaugurando un monumento al concittadino glorioso, che sempre per il paese nativo conservò il più vivo affetto, la Municipalitá di Busseto dará nel grazioso teatrino del luogo uno spettacolo di musica verdiana.

Non è stabilito ancora quale opera verrá eseguita; probabilmente il *Falstaff*. E' però deciso che dirigerá l'orchestra nella memorabile serata il maestro Arturo Toscanini; il quale ha con entusiasmo accettato l'offerta fattagli al riguardo, durante una gita da lui compiuta nel settembre scorso nella città natale di Giuseppe Verdi.

Quanto al ciclo Verdiano che nel 1913 sará rappresentato alla «Scala», e di cui si sta concretando il programma, è in massima stabilito che la direzione dei vari spettacoli sará affidata ai maestri Toscanini, Mancinelli e Serafin.

Il grande concerto di beneficenza al «Corea»

Per il grande concerto, che rimane fissato per la sera del 19 corrente coi celebrati artisti: Mascagni, De Muro, Farneti, De Luca, il Comitato ha stabilito i seguenti prezzi: palchi L. 150 — poltrone distinte L. 12 — poltroncine L. 7 — Sedie L. 5 — Anfiteatro L. 3 — Galleria L. 2 — Tutto oltre l'ingresso di L. 5 — Loggione L. 3.

Oggi sarà iniziata la vendita al pubblico di tutti i posti numerati; i soli biglietti di loggione saranno messi in vendita al botteghino di via dei Pontefici, giovedì mattina 19 dicembre alle ore dieci.

Cortesie internazionali

Quando l'illustre prof. G. B. Grassi arrivó a scoprire nella zanzara del genere Anofele il veicolo dell'infezione malarica dall'uomo malato al sano, nessuno dubitó della grande importanza scientifica di questa scoperta.

Bisogna convenire, peró, che essa si presta ad equivoci.... e malignitá.

L'equivoco sta in ció che i profani, in buona fede credono o possono credere che dappertutto ove sono zanzare vi possa esser malaria: bisogna loro spiegare bene che di zanzare ve ne sono tanti generi e tante specie: e che quelle più comunemente conosciute dal volgo - per citare un esempio, quelle che affliggono Venezia, Pisa ed altre saluberrime cittá - possono esser maledettamente noiose, è vero, ma, per la malaria tanto, sono affatto innocue.

La malignitá, poi, sta in questo che vi è della gente interessata, che fa l'ingenua in perfetta malafede e vuol far credere che in Italia esiste malaria lá dove, in realtá, non esiste affatto. Così un corrispondente dell' *Eclaireur* di Nizza, cui urtano un po' i nervi le attrattive uniche, insuperabili della nostra Venezia, mosso da motivi degni di un albergatore svizzero, dopo avere esagerato della città dei Dogi i difetti igienici senza farne risultare le più pure bellezze naturali ed artistiche, scrive, sciocamente maligna, questo periodo: «Venezia, con le sue legioni di zanzare propagatrici delle febbri e della malaria costituisce nel XX secolo un vivente anacronismo..., ecc. ecc.»

Noi non diremo altrettanto di Nizza; certi metodi li lasciamo a chi, per meriti, non può diminuirsi. Siam gelosi della verità. E la verità è che, se non a Venezia, di malaria in Italia ne abbiamo e forse anche l'esageriamo per stimolare il governo a provvedere. Ma i loro bravi focolai di malaria ce li hanno anche altre Nazioni che pur si dichiarano perfettamente immuni da questo flagello, e non ci sarebbe da stupire se ad un tratto questi piccoli focolai divenissero veri incendi. E se così fosse, noi daremo a queste nazioni un buon consiglio, ed è di far provvista di quell'ottimo e potente antimalarico *italiano* che è l'Esanofele della Casa Bisleri di Milano.

Palazzo di Giustizia

Un'importante sentenza della Cassazione per i Produttori di Olio di oliva.

Ieri dinanzi la I. Sezione della nostra Cassazione Penale, presieduta dal senatore Gui, si sono discussi quattro ricorsi della Società Nazionale degli Olivicoltori italiani circa l'importantissima questione della costituzione di parte civile di detta Società nelle contravvenzioni alla legge, che protegge il commercio e l'industria dell'olio di oliva.

Relatore era il consigliere Stuart; P. M. il comm. Sansonetti, e le ragioni della Società furono con ampia discussione e valore sostenute dall'avv. Raffaello Ricci

La Corte Suprema ha accolto i 4 ricorsi; e così nuovo e pratico campo è aperto alla benemerita Società per la tutela del commercio oleario, e della buona fede dei consumatori.

Sofferenze - Dolori Cattiva salute

A Seregno, borgo industre di Lombardia, ho incontrato una donna vittima della sventura.

Ha ragione l'adagio secondo il quale una sventura non viene mai sola: questa povera donna, infatti, era proprio in cattive condizioni di salute allorquando la fatalità si abbattè su di lei. Il suo stato peggiorò dunque logicamente, ma per buona fortuna le Pillole Pink l'hanno tratta d'impaccio. La signora Cazzaniga, tessitrice, Via S. Pellico, N° 1, a Seregno (Milano), mi ha raccontate le proprie sventure.

El Bonacina

Sra CAZZANIGA

«Si viveva pacificamente, io e mio marito, del frutto del nostro lavoro, quando mio marito morì subitamente. Fu per me un colpo terribile. Mi trovavo sola con quattro figli in tenera età ed ero incinta. Già stanca, abbattuta dalla sventura, mi sgravai in cattive condizioni e rimasi sfinita e senza risorse. Mi si fecero prendere molti medicamenti, ma essi non diedero che un risultato: quello di guastarmi lo stomaco. Finalmente mi si fecero prendere le Pillole Pink. A dire il vero era tempo si trovasse per me un rimedio energico, perchè ero si sfinita e depressa fisicamente e moralmente, che temevo di divenir pazza.»

«Le Pillole Pink, lo vedete mi hanno data una guarigione insperata. Ho ricuperate tutte le mie forze, l'appetito è tornato, posso lavorare, sopperire ai bisogni dei miei ed ho altresì ripreso coraggio per sopportare la vita che per me non fu dolce fin qui.»

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3. 50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

SPORTS

CICLISMO

Il campionato d'inverno a Parigi

Telegrafano da Parigi alla *Gazzetta dello Sport*:

Il Campionato d'inverno 1912 ha avuto oggi il suo epilogo al Velodromo in via Nelaton gremito di una folla imponente.

Eccovi i risultati delle singole prove:

Handicap m. 1609, *Finale*: 1. Jacquard (*scratch*) in 2' 3" 1/5. 2. Schrage (20). 3. Olivieri (10). 4. Duquesne (50). 5. Palutias (30); ultimo giro 16" 2/5.

Traguardi m. 5000: 1. Quaissard in 6' 22". 2. Finn. 3° Texier. 4. Seigneur; ultimo giro 17" 1/5.

Campionato d'inverno

17° *Match*: 1. Pouchois in 1' 42" 3/5. 2. Comes a mezza lunghezza; ultimo giro 16" 1/5.

18° *Match*: 1. Duprè in 2' 8". 2. Ellegaard a 1 lunghezza; ultimo giro 15" 3/5.

19° *Match*: 1. Hourlier in 2' 1" 4/5. 2. Lawson a a tre lunghezze; ultimo giro 15" 2/5.

20° *Match*: 1. Goullet in 1' 58" 4/5. 2. Moretti a mezza lunghezza; ultimo giro 15"

21° *Match*: 1. Ellegaard in 2. 16" 1/5. 2. Pouchois caduto all'ultima curva; ultimo giro 15" 2/5.

22° *Match*: Goullet in 1' 43" 1/5. 2. Duprè a una lunghezza; ultimo giro 15" 2/5.

23° *Match*: 1. Hourlier in 1' 47" 2/5. 2. Comès a una lunghezza; ultimo giro 16" 2/5.

24° *Match*: 1. Moretti in 1' 53" 4/5. 2. Lawson a una lunghezza: ultimo giro 16" 1/5.

25° *Match*: 1. Goullet in 2' 42" 2/5. 2 Pouchois a una lunghezza; ultimo giro 15" 4/5.

26° *Match*: 1. Duprè in 1' 40" 4/5. 2. Lawson a una lunghezza; ultimo giro 16" 2/5.

27° *Match*: 1. Hourlièr in 1' 48" 4/5. 2. Ellegaard a una lunghezza; ultimo giro 16".

28° *Match*: 1. Moretti in 2' 16" 2/5. 2. Comès a tre lunghezze; ultimo giro ultimo giro 15" 4/5.

29° *Match*: 1. Pouchois in 1' 59" 3/5. 2. Lawson a una lunghezza; ultimo giro 15" 3/5.

31° *Match*: 1. Ellegaard in 1' 56" 1/5. 2. Moretti a mezza lunghezza; ultimo giro 15" 2/5.

32° *Match*: 1. Hourlier in 2' 42" 1/5. 2. Gouldet a una lunghezza; ultimo giro 15" 3/5.

Classifica generale

	Disp.	vinti	persi	punti
1. Hourlier	7	7	0	7
2. Goullet	7	6	1	6
3. Ellegaard	7	4	3	4
4. Pouchois	7	4	3	4
5. Moretti	7	3	4	3
6. Duprè	7	3	4	3
7. Lawson	7	1	6	1
8. Comès	7	0	7	0

Match Serès-Viley — *Prima prova* km. 10: 1. Serès in 8' 16" 2/5. 2. Viley a un giro e mezzo.

Seconda prova km. 20: 1. Serès in 16' 33" 2/5. 2. Viley a 100 metri.

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

Montecarlo, 13 (*Giudre*). — Concorsero al premio del Cap - Tiratori 11 tiratori, e furono classificati in ordine di merito Morize, Moncorgè e Flip con 6 colpi su 6 ciascuno rispettivamente a 30, a 27.50 e a 27 metri.

Vinsero le altre *poules* i signori Lawton, Morize, Moncorgè e Balestre.

Oggi alle 13 «*Premio dello Stand*» (m. 26¼).

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 14 Dicembre 1912 — S. Spiridione

Leva il sole alle 7,31 — Tramonta il alle 4,37

Leva la luna alle 11.39 — Tramonta alle 10.1

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Dicembre 1912 — ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1 05	coperto	Nizza	6.2	sereno
Ambur.	4.1	piovoso	Parigi	1.1	nebbioso
Vienna	6.0	nebbioso	Tripoli	10. 2	coperto
Madd i	0.2	nebbioso	Malta	11.6	3/4 cop.
Parigi	0 4	coperto	Atene	9.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.6	coperto	l. mosso	12.4	6.1
Torino	-3.0	sereno	—	16 3	-3 3
Milano	1.8	3/4 cop.	—	5 3	-1 0
Venezia	1.6	nebbioso	calmo	5 6	1 0
Bologna	4.3	sereno	—	7 2	2 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.4	sereno	calmo	7.7	1.4
Firenze	3.8	sereno	—	9.6	1 8
Roma	4.6	3/4 cop.	—	12.3	3 7
Bari	3.0	sereno	calmo	10 8	2 6
Napoli	6.5	sereno	calmo	11.9	5.8
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	3/4 cop.	—	12 0	2.0
Palermo	9.6	coperto	calmo	13.4	7 3
Messina	11.9	coperto	calmo	14 2	11.2
Cagliari	8.0	3/4 cop.	calmo	16.0	3.0

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario o nuvoloso al sud e Sicilia; generalmente sereno altrove; Tirreno qua e là mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 767.2 — Termometro centigr. massima 12.4 minima 3.7 — Umidità relativa 71 assoluta 5.68 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo ¼ nuvolo

Scambio di vocale.

Con l'i son siciliano
Con l'u sono toscano

Spiegazione del giuoco precedente

Porto-Gallo-Pollo,
Porta, Orto, Arto,
Toro-Portagallo

STATO CIVILE

Matrimoni del 9 Dicembre 1912.

Coppa Tullio meccanico con Pescetelli Emilia
Frerè Filippo muratore con Censi Anatolia
Giaccaglia Spartaco parrucchiere con Ciarapica Maria
Bonfiglio Francesco con Garroni Bianca
Marcangeli Nazzareno impiegato con Mazzarini Albina
Laurenti Luigi stuccatore con Salepicchi Agata
Palmieri Umberto usciere con Zangari Annita
Ferraro Tommaso parrucchiere con Garofali Margherita
Stagnoli Eusebio impiegato con Sant'Agostino Giovannina
Angeletti Arcangelo falegname con Paolucci Vincenza
Germentini Telemaco fornaciaio con Proietti Olga
Giacone Pietro Ufficiale R. Esercito con Gallo Saati
Vari Michele telefonista con Pascucci Giuseppa
Giambanelli Romualdo impiegato con Orioli Cesira
Temardi Andrea ammattonatore con Sette Caterina

Matrimoni dell'11 Dicembre 1912.

Spinella Gesuele impiegato con Cervelli Ida
Rutenio Epaminonda parrucchiere con Pazzaglia Elvira.

Matrimoni del 12 Dicembre

Pastrovich Giovanni Ufficiale R° Esercito con Marselli Flavia.
Gionne Luigi muratore con Palmerini Francesca
Cicchetti Giammaria calderaio con Perali Maria
Pompei Enrico falegname con Pudenziani Pudenziana
Felizani Carmine cuoco con Pecorari Ersilia
Di Pietro Alessandro possidente con Gori Enrichetta
Cipriani Nicolò impiegato con Colamesta Maria
Marcelli Camillo impiegato con Grandi Ernite
Mazzetti Natale appaltatore con Grandi Roma

Nati e Morti denunziati il giorno 10 Dicembre 1912
Nati 40 compreso un nato-morto
Morti 33 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti

Bruti-Liberati Vincenzo fu Filippo Ripatransone 61 poss. con.
Allegra Francesca fu Vincenzo Polizzi 55 pensionata ved. Lazzoni
Grandoni Andrea fu Filippo Roma 65 impiegato ved
Casinelli Giovanni fu Giuseppe Arpino 77 industriante ved.
Lonzi Elena di Carlo Roma 34 nub
Tozzi Rosa fu Lodovico Vicenza 48 religiosa nub
Terenghi Adelaide fu Giuseppe Roma 78 con Grillotti.
Di Carlo Marianna fu Francesco Teramo 62 ved Bonanni
Farabolini Luciano fu Giuseppe S. Ginesio 60 esattore con
Mange Paolina fu Luigi Meta 67 ved Sebastiani
Tarantini Luigi di Michele Civitavecchia 43 vetturino con
Carducci Angela fu Orlando Arcisra 63 ved Grazioni
Zeppa Augusto di Pietro Roma 9 cel
Gigli Albina fu Giuseppe Serra S. Quirico 87 nub
Trappolini Giulia fu Silvestro Ronciglione 101 ved Casinelli
Gentilini Clarice fu Luigi 80 ved. Carlini
Corradi Vittoria di Paolo Faleria 47 con Baggiani
Caponi Angela di Giovanni Corneto Tarquinia 17 nub
Ferrari Maria fu Giuseppe Gaiole 64 con Ricci
Cardilli Marianna fu Francesco Minturno 97 contadina ved
Zivieri Filomena fu Antonio Reggio Emilia 63 con Bartolomasi
Marconi Virginio fu Antonio Villa Cellere 51 portiere con
Severini Mariano fu Biagio Acuto 50 contadino con
Sebastiani Francesco fu Mariano Zagarolo 58 agronomo con
Ciucci Benedetto di Raffaele Subiaco 36 contadino con
Abbruzzese Leone di Vincenzo Lodi 9 cel
Bufacchi Damiano fu Pasquale Borgo Velino 50 meccanico con
Tozzi Antonio fu Giuseppe Rieti 49 calzolaio ved

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Roma — *Ospedale Militare* — 17 Dicembre — Provvista di generi alimentari per l'anno 1913 — in 6 lotti.

Aquila — *Intendenza di Finanza* — 18 Dicembre — Conferimento rivendita generi privativi in Amatrice.

Ministero Lavori Pubblici — 16 Dicembre — Costruzione di un molo di difesa a Porto Vecchio Toscano (Piombino) — L. 1.517.671

Genova — *Ospedali Civili* — 18 Dicembre — Fornitura di commestibili e combustibili — in 18 lotti.

Maddalena — *3° Reggimento artiglieria* — 18 Dicembre — Provvista della carne e vitto per l'anno 1913.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza* proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito l'11 da Gibilterra per New York e Filadelfia.

N. G. I. — Il *Duca di Genova* ha proseguito l'11 da Gibilterra per Buenos Aires.

Italia. — Il *Siena* proveniente da Buenos Aires Santos e Dacar, ha proseguito il 10 da Gibilterra per Napoli e Genova.

PARLAMENTO NAZIONALE

Trattato di Losanna e provvedimenti per la Libia

Ieri è stata distribuita la seguente relazione della Commissione speciale del Senato — presidente l'on. Gaspare Finali; relatore l'on. Giovanni Barracco — sul disegno di legge per l'approvazione del trattato di Losanna e dei provvedimenti per la Libia, inscritto per la discussione all'ordine del giorno della tornata odierna.

Signori Senatori. — Il Senato, che il 23 febbraio di quest'anno accolse con entusiasmo e con voto unanime la proposta del Governo di convertire in legge il decreto di sovranità sulla Libia non può che fare la medesima accoglienza all'odierno trattato di pace, il quale corona i voti di tutto il paese.

Questo disegno di legge si compone di due articoli. Il primo si riferisce alle condizioni della pace, il secondo riguarda la richiesta di 50 milioni da concedere al Governo, perchè li possa spendere in opere di civiltà nella nuova colonia, senza i troppo minuziosi intoppi e i conseguenti indugi che sarebbero necessari per l'erogazione della detta somma, se si volessero seguire le norme ordinarie di amministrazione. Il Governo ha, con lodevole intendimento, voluto riservare a sè i provvedimenti necessari e d'altronde non mancherà il controllo nei bilanci degli anni successivi di tutte le spese già fatte.

Il primo ed il secondo articolo del disegno di legge sono, come vedete, in connessione strettissima fra loro, chè non potrebbe votarsi la pace senza contemporaneamente provvedere alla promessa fatta alle popolazioni della Libia fin dall'inizio della guerra, di apportar loro una civiltà, del cui godimento erano privi da secoli.

L'articolo primo, che oltre ad approvare la pace conclusa, regola i rapporti scambievoli fra le parti contraenti, non può essere oggetto di serie obbiezioni, quando non si voglia retrospettivamente discutere del modo come fu condotta la guerra. La vostra Commissione per altro, anche su questo argomento, non nasconde la sua opinione, approvando pienamente la maniera prudente, provvida ed umanitaria come essa fu guerreggiata. Gloria dunque all'esercito, alla marina ed a tutti gli ufficiali di terra e di mare dagl'infimi agli altolocati; ma grazie sovrattutto sieno rese al generale, preposto alla spedizione, che non avventurò le nostre forze, e seppe, temporeggiando, preservare da qualunque temerità inconsulta i figli del nostro popolo, guidandoli alla vittoria con passo sicuro e senza spreco inutile di vite preziose. Grazie altresì vanno rese al Governo che non allargò il campo della guerra e si tenne entro i limiti necessari allo scopo. Anche l'ostilità dell'ambiente europeo, consigliava questa riguardosa politica alla quale dobbiamo di aver raggiunto il nostro fine senza troppo urtare la suscettività e gl'interessi delle altre potenze.

Occorre notare che le censure non potrebbero farsi tanto sulla condotta della guerra, quanto sulla poca opportunità d'aver concluso le trattative di pace alla vigilia della guerra mossa dalla quadruplice alleanza. Queste censure sarebbero molto infondate, perchè la stipulazione del trattato di Losanna volgeva al suo termine, quando il nuovo grido di guerra echeggiò dall'Oriente.

Se per aiutare i popoli insorti, il Ministero avesse ritardato o altrimenti evitato la sottoscrizione del trattato di pace, avrebbe commesso un grande errore,

Che sempre l'uomo, in cui pensier rampolla
sovra pensier, da sè dilunga il segno.

A che avrebbe servito la nostra partecipazione tardiva alla guerra balcanica.?

Il nostro intervento sarebbe servito solo ad accrescere la diffidenza degli arabi sulle nostre intenzioni, ed avrebbe rimandato Dio sa a quale epoca lontana la pacificazione della colonia, che oggi tutto ci fa sperare dover essere imminente.

E' fortuna che la pace siasi conclusa prima dello scoppio della guerra balcanica, e se anche il Governo l'avesse affrettata per sottrarsi a qualsivoglia ulteriore imbarazzo, meriterebbe, non che biasimo, plauso sincero.

Oggi torniamo all'ufficio di grande potenza non belligerante, e saremo così giudici e non giudicabili, come opportunamente osservò il Presidente del Consiglio.

Ci presenteremo alla Conferenza di Londra fedeli all'antico motto della politica estera italiana, quale fu formulato da un antico Ministro del Regno che oggi ancora è lustro e decoro di questo alto Consesso: « Indipendenti sempre, isolati mai », e fedeli ai principi di nazionalità per i quali risorse la nostra Patria, difenderemo, la ricostituzione delle generose nazioni balcaniche, e veglieremo altresì sui nostri interessi, se bisognerà conciliarli in qualche parte con le altrui pretese.

Signori senatori, votate unanimi questa legge che è il degno epilogo d'una guerra, che ha ridato all'Italia la coscienza del proprio valore, che è passata di vittoria in vittoria senza che ci costasse relativamente troppe perdite d'uomini e senza spese tanto ingenti, che avrebbero potuto scuotere la compagine finanziaria del paese (affermazione quest'ultima che risulta dalla chiara esposizione finanziaria del Ministro del tesoro). Con questo *minimum* di sacrifizi abbiamo acquistato il dominio assoluto ed incontrastato di gran parte della costa africana, retaggio glorioso dei nostri avi latini, e necessità imprescindibile della nuova Italia per la libertà di movimento nel nostro stesso mare.

Quanto è il cammino percorso in soli 64 anni dal 1848 fin'oggi, da Torino per Roma in Libia, da Carlo Alberto a Vittorio Emanuele III!

Volgiamo perciò l'animo grato a Dio di aver voluto affidare i destini della cara Patria alla gloriosa e benedetta Casa di Savoia!

BARRACCO GIOVANNI, *relatore.*

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 – Pres. **Marcora** – Ore 14.5

Per un'agenzia consolare.

Di Scalea (*Esteri*), all'on. Cavagnari dichiara che l'agente consolare di Bahia, che era stato finora incaricato di reggere il consolato generale di Rio de Janeiro, raggiungerà la sua residenza fra pochi giorni, cioè non appena ultimata la consegna dell'ufficio di Rio al nuovo titolare.

Cavagnari, soddisfatto si augura che d'ora innanzi possano essere efficacemente tutelati gli interessi di quella nostra fiorente colonia.

Le comunicazioni colla Sardegna.

Bergamasco (*Marina*) agli on. Congiu e Abozzi: non è per ora prevedibile quando si potrà restituire alla linea Civitavecchia–Golfo Aranci il piroscafo *Caprera* che è a disposizione del Ministero degli affari esteri per una missione. Il Ministero della Marina però si preoccupa delle necessità di quella linea, e cercherà di restituire ad essa quel piroscafo non appena potrà destinarne un altro per il servizio di detta missione.

Congiu. non è soddisfatto di un affidamento così generico ed osserva che il Ministero della marina poteva provvedere in altro modo alla richiesta di quello degli esteri, facendo cessare una condizione di cose che sconvolge profondamente gli interessi della Sardegna.

Abozzi, rappresentante della provincia che maggiormente risente i danni del disservizio delle comunicazioni marittime e del perturbamento ferroviario che ne consegue, si dichiara pure insoddisfatto.

Lo sciopero tramviario di Genova.

Falcioni (*Interno*) dichiara all'on. Cavagnari che il Governo in occasione di scioperi dei tramvieri ha sempre e dovunque tutelato la libertà del lavoro.

Cavagnari, riferendosi allo sciopero tramviario di Genova, crede che lo Stato quando lo sciopero di un servizio così importante perturba gravemente la vità di una città dovrebbe intervenire con misure energiche sospendendo ad esempio per un determinato periodo di tempo il servizio stesso. (*Commenti animati*).

La viabilità rurale.

De Seta (*LL. PP.*), dichiara all'on. Abozzi che la Commissione incaricata dello studio sulla viabilità rurale non ha ancora presentato la sua relazione. Non appena questa gli perverrà il Ministero la prenderà in attento esame, riservandosi di adottare i provvedimenti che si paleseranno opportuni.

Abozzi, se la Commissione non ha presentato la sua relazione certamente avrà terminato i lavori e raccomanda che si sollecitino i provvedimenti legislativi, specialmente per quanto riguarda le strade vicinali.

La pensione ai veterani.

Mirabelli (*Guerra*) agli on. Pala e Paniè assicura che fra quattro mesi al più tardi sarà assegnata la pensione a tutti i veterani che vi hanno diritto.

Pala e Panie si dichiarano soddisfatti.

Il transito di navi sulle coste italiane.

Di Scalea (*Esteri*) dichiara all'on. Di Frasso che le disposizioni della legge 16 giugno 1912 relative alle norme per il transito delle navi lungo le coste italiane costituiscono una deroga che nel supremo interesse dello Stato si fa ai principii di diritto internazionale ed alle convenzioni. Esse vengono pertanto applicate senza l'obbligo e la possibilità di dare preavvisi ai consoli delle nazioni cui appartengono le navi transitanti lungo le coste dello Stato.

Di Frasso raccomanda che si inviino circolari per chiarire la portata delle disposizioni in materia così importante.

Presidente raccomanda vivamente agli onorevoli deputati di precisare bene l'argomento delle loro interrogazioni. (*Approvazioni*)

La direttissima Bologna-Firenze.

De Seta, (*LL.PP.*) risponde all'on. Bacchelli che si spera di poter dare inizio, nella prossima primavera, ai primi lavori per la direttissima Bologna-Firenze.

Bacchelli si dichiara soddisfatto.

Su una mancata registrazione della Corte dei conti.

Falcioni, (*Interno*) dichiara all'on. Lucifero che avendo la Corte dei conti rifiutata la registrazione del regio decreto che approva il regolamento provvisorio per l'attuazione della legge 25 giugno 1911, il Ministero ha già trasmesso alla Corte le sue deduzioni contro tale rifiuto, e non mancherà di adoperarsi affinchè si proceda alla registrazione in parola.

Lucifero ringrazia, augurando che cessino gli indugi per l'attuazione di una legge che interessa tanti comuni italiani, alcuni dei quali potrebbero da ulteriori ritardi ricevere anche irreparabili danni.

Falcioni (*Interno*), aggiunge che il Governo ha reso edotti gli enti locali circa i provvedimenti che essi hanno facoltà di adottare ancor prima dell'entrata in vigore del regolamento.

Il titolo di avvocato ai funzionari.

Mezzanotte dà ragione di una proposta di legge con la quale si dà diritto ai funzionari dell'amministrazione provinciale e centrale dell'interno, appartenenti alla prima categoria e muniti di laurea in giurispudenza di assumere il titolo di avvocato dopo sei anni di effettivo servizio nell'amministrazione e di farsi iscrivere nell'albo degli avvocati, quando abbiano cessato il servizio nell'amministrazione stessa.

Confida che la Camera vorrà prendere in considerazione questa proposta e dare così un attestato di benemerenza a valorosi funzionari i quali nel disbrigo delle loro difficili attribuzioni danno continua prova di cultura giuridica e di competenza. (*Approvazioni*)

Gallini (*Giustizia*) consente con le consuete riserve che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

Ma dopo prova e controprova la proposta di legge dell'on. Mezzanotte non è presa in considerazione.

Pel Comune di Alcamo.

D'Alì svolge una proposta di legge per estendere al comune di Alcamo le agevolezze che la legge 25 giugno 1911 ha consentito ai comuni aventi una popolazione inferiore ai cinquantamila abitanti.

Giolitti (*Pres. Cons.*) consente, con le consuete riserve, alla presa in considerazione. (*E' deliberdto*).

Servizi marittimi.

Si passa alla discussione del disegno di legge: Provvedimenti per i gruppi II e III delle linee di navigazione contemplate dalla legge 30 giugno 1912 e per le linee celeri dell'Egitto.

Celesia, ricordando le promesse fatte in precedenti occasioni dal Governo in favore della marina libera, rileva che in coerenza di esse sarebbe necessario limitare il più possibile il sistema delle sovvenzioni.

Con questo disegno di legge invece le sovvenzioni per le linee cui si riferisce vengono aumentate e si prolunga il termine della concessione.

Non si oppone a queste proposte, ma teme che esse possano eventualmente danneggiare anche lo sviluppo di quella piccola parte dei servizi marittimi che si era riservata alla marina libera, e chiedè al Ministro dichiarazioni atte a dissipare un tal timore che vivamente preoccupa gran parte della classe marinara.

Esprime la fiducia che verranno mantenuti i disegni di legge già presentati con cui qualche agevolazione si concede alla marina libera, ed esorta infine il Governo a sistemare le condizioni delle Casse invalidi. (*Bene!*).

Cavagnari, rileva che questa legge è una nuova manifestazione della tendenza di far assorbire dalla marina sovvenzionata una parte sempre crescente dei servizi marittimi.

Avversario antico e convinto di questa tendenza, vuole indagare sui motivi che rendono necessari gli aumenti che ora si propongono, e chiede notizie circa l'avvenuta diserzione delle aste per la concessione delle linee in discussione, aste alle quali non fu forse data la necessaria pubblicità.

Esprime poi dubbi circa la necessità e l'utilità di dette linee ed invoca la sollecita discussione del disegno di legge a favore della linea libera. (*Bene!*).

Carcassi, svolge un ordine del giorno in cui afferma l'urgente ed improrogabile dovere dello Stato di agevolare lo sviluppo della marina libera.

Ritiene che le linee contemplate dal disegno di legge non potranno sostenere la concorrenza di quelle straniere, e che perciò il loro servizio si chiuderà in perdita, rendendo vani gli ingenti sacrifizi che lo Stato sostiene per esse.

Tutte le sollecitudini del Governo e del Parlamento debbono, anzichè rivolgersi a stabilire linee siffatte, essere indirizzate ad assicurare prosperità e sviluppo a quella libera industria del mare che dette gloria e potenza alle nostre antiche repubbliche. (*Bene!*).

Canepa, crede che, nonostante gli aumenti di sovvenzione ora proposti, andranno deserte anche le aste future, perchè in Italia sono poco numerosi coloro che hanno i mezzi per concorrere all'esercizio di linee il cui rendimento è assai dubbio.

L'indugio nella soluzione del problema dei servizi marittimi ha prodotto, specie durante il periodo della guerra, danni ingentissimi all'industria nazionale dei trasporti.

Voterà contro il disegno di legge; esorta vivamente il Governo a risolvere prima della fine della Legislatura il vitale problema della marina libera, che è strettamente connesso all'avvenire economico della Nazione.

Orlando Salv., invoca anch'egli la pronta approvazione dei provvedimenti in favore della marina libera, ed esorta il Governo a studiare se non sia il caso di riprendere il progetto Mirabello che era inspirato ai più larghi concetti di libertà.

Circa la linea celere Siracusa-Alessandria crede che l'aumento della sovvenzione sia stato reso necessario dal voluto aumento del tonnellaggio che viceversa le ha tolto quella celerità che doveva essere un suo carattere essenziale.

Invoca che, possibilmente siano prolungate sino a Tobruk le linee celeri per l'Egitto.

Approverà la legge perchè i provvedimenti in essa contenuti rispondono a necessità effettivamente riconosciute. (*Bene!*)

Leonardi-Cattolica (*Marina*), Le sovvenzioni già stabilite per queste linee si palesarono insufficienti dati gli aumenti verificatisi nei prezzi del materiale e dei carboni e nel tasso dei salari, perciò l'aumento di esse.

E' opportuno prolungare fino a quindici anni la concessione delle linee celeri per l'Egitto, onde favorire l'esercizio di esse ed assicurare convenientemente compensi all'assuntore.

Illustra quindi le disposizioni proposte per dar facoltà agli assuntori dei gruppi I. II e III di chiedere l'espropriazione di piroscafi aventi oltre dodici anni ed adibiti alle linee attualmente esercitate dalla Società Nazionale, e per disciplinare l'esercizio di tali facoltà.

Accenna anche alle norme per l'emissione di obbligazioni ed alle garanzie relative, dimostrando che così si facilita agli assuntori il modo di attuare le combinazioni finanziarie di cui abbisognino.

Circa le linee celeri dell'Egitto ammette che queste debbono soprattutto rappresentare un beneficio economico per il nostro paese, ed esprime il convincimento che esse potranno trionfalmente sopportare la concorrenza delle linee esercitate da marine estere.

Non crede che sia ora il caso di estenderle sino a Tobruk, dove al presente non abbiamo che una base navale.

Accetta le raccomandazioni rivoltegli circa il disegno di legge sulla marina libera e formalmente dichiara che gli stanziamenti resi necessari dall'aumento delle sovvenzioni non andranno a carico dei provvedimenti in favore della marina libera . (*Approvazioni.*)

Conclude invocando l'approvazione di questa legge, con la quale unicamente si mira ad assicurare l'attuazione di leggi già approvate e rispondenti a riconosciute necessità. (*Approvazioni.*).

Cassuto, (*relatore*), nota anch'egli che la legge ora proposta è legge di complemento e di attuazione, onde non è oggi il caso di rimettere in discussione principii che la Camera ha già lungamente e profondamente vagliati ed in base ai quali ha già legiferato.

Il sistema della sovvenzione non si può assolutamente togliere di mezzo, ed esso si impone per l'esercizio di molte linee e per aver la sicurezza di un servizio continuativo e regolare.

Quanto alla marina libera è concorde coi colleghi che hanno invocato provvedimenti che ne favoriscano lo sviluppo e si augura che questi possano venire presto approvati ed attuati.

Invita la Camera ad approvare il disegno di legge il quale, dando agli assuntori i mezzi per esercitare le linee, sarà il mezzo migliore per evitare la diserzione delle nuove aste e per affrettare la costituzione di quella potente flotta mercantile che è nei desideri di tutti! (*Bene.*

Leonardi-Cattolica, (*Marina*), non può accettare la prima parte dell'ordine del giorno degli on. Carcassi, Canepa e Macaggi, Quanto alla seconda parte l'accetta come raccomandazione, assicurando che il Governo intende che sollecitamente possa venir discusso il disegno di legge sulla marina libera.

Carcassi ritira l'ordine del giorno.

***

Si passa alla discussione degli articoli e vengono approvati senza discussione i primi otto.

De Cesare, al n. 3 dell'art. 9 propone che la linea giornaliera da Salerno a Capri e ritorno con approdi a Majori, Minori, Amalfi, Prajano, Positano e Massa sia sostituita da una linea da Napoli a Salerno con approdi a Sorrento, Capri, Positano, Prajano, Furore, Amalfi, Minori, Majori Cetara, Vietri sul Mare.

Leonardi Cattolica (*Marina*) non può accettare l'emendamento poichè la linea da Napoli a Capri è già in servizio, e perchè sarebbe impossibile trovare l'assuntore di quella invocata dall'on. De Cesare per la quale non basterebbe certamente la sovvenzione attuale.

De Cesare, insiste nella sua proposta.

(*Non è approvata – Si approvano gli articoli* 9 *e* 10)

Pansini, a nome anche degli on. Buonvino, Fraccacreta, Cotugno, Pellegrino, Di Frasso, Albanese, De Cesare, Fradeletto e De Bellis, propone il seguente articolo aggiuntivo:

« I noli per i prodotti agricoli dai porti adriatici destinati al Nord Europa ed alle Americhe, sono equiparati alla tariffa fissata per i porti del Tirreno ».

Leonardi-Cattolica (*Marina*) di tale proposta potrà parlarsi quando verranno in discussione i provvedimenti per le linee del Nord Europa.

Pansini, ritira la sua proposta, salvo a ripresentarla a tempo opportuno.

Si ritorna quindi al seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Pozzi Domenico (*relatore*), ringrazia gli oratori, che hanno espresso benevolo giudizio circa l'opera della Commissione parlamentare ed esamina i vari ordini del giorno presentati.

Non può accettare quelli che concludono contrariamente all'approvazione della legge.

Raccomanda, invece, al Ministro quegli ordini del giorno, che contengono speciali raccomandazioni, in quanto però queste non importino modificazioni di circoscrizioni.

Si compiace che la nota dominante della discussione sia stata quella del rispetto e della fiducia verso la patria magistratura.

Cinque punti furono oggetto di vivace contestazione: sdoppiamento delle carriere: giudice unico; riduzione dei limiti d'età; sistema delle promozioni; facoltà al Governo per le disposizioni transitorie.

Circa lo sdoppiamento delle carriere, ricorda l'opinione decisamente favorevole espressa dal Mortara.

Nega che sia per aversi in tal modo una magistratura di livello inferiore per le preture. La carriera del pretore sarà distinta da quella di giudice, ma non subordinata ad essa.

Alla scelta fra le due carriere contribuiranno anche condizioni obiettive, che consiglieranno a molti giovani di abbracciare la via delle preture, tanto più che gli stipendi saranno nell'una e nell'altra uguali pei vari gradi.

Ricorda la riforma Zanardelli ispirata a nobilissimi intenti, ma che nella pratica rivelò qualche difetto, a cui appunto tende a riparare la riforma proposta.

Il sistema proposto per le promozioni, rappresenta un ritorno all'antico. E se teoricamente è preferibile il sistema dei concorsi, la pratica esperienza dimostra preferibile quello degli scrutini.

E precisamente si propone che al sistema dei concorsi sia sostituito, con opportune cautele, quello degli scrutinii.

Non crede sia il caso di abbassare il limite di tempo richiesto per l'ammissione agli scrutinii, ma fa voti che tali termini non sieno nella pratica oltrepassati.

Dimostra l'opportunità di ridurre a 70 anni il limite di età pei consiglieri di appello e di cassazione, e di lasciarlo a 75 anni pei capi delle Corti.

Passando alla questione del giudice unico civile in prima istanza, ricorda di avere già in occasione del progetto di riforma del 1903 sostenuto il giudice unico in materia civile, combattendolo nei giudizi penali. E come allora trova anche oggi opportuna la innovazione proposta in questo senso, innovazione che giustifica con argomenti d'ordine storico, politico e giuridico.

Osserva che questa riforma non significa neppure condanna della collegialità, che infatti viene mantenuta pei gradi superiori.

Nota a questo proposito che se oggi in qualche caso la collegialità non funziona, ciò avviene o per circostanze affatto particolari o anche, come in qualche grande tribunale, per l'eccesso di lavoro.

Osserva pure che l'istituto del giudice unico condurrà alla individualizzazione della responsabilità.

All'argomento addotto da qualche oratore, che gli arbitramenti sono quasi sempre collegiali, obietta che ciò avviene perchè essi hanno base convenzionale.

Nega che il giudice unico importi per necessità l'istituto della terza istanza. Nulla impone quindi che le due riforme debbano essere connesse. Si addivenga dunque intanto a questa, che è ormai matura.

Ricorda le dichiarazioni del Ministro, e a coloro che osservano che il giudice unico non presenterà garanzie di matura esperienza, risponde che esso avrà non meno di quattro anni di tirocinio, di cui almeno due trascorsi in un collegio.

A coloro che temono gli assedi al magistrato da parte dei litiganti, osserva che ad essi meglio resisterà il giudice unico, più conscio della sua responsabilità.

Combatte pure le minori obiezioni della necessità di un maggior numero di udienze, di un più numeroso personale di cancelleria e di maggiori locali.

Esorta quindi con sicura coscienza la Camera a dar voto favorevole all'istituto del giudice unico.

In ordine alle facoltà concesse con l'articolo 23 dimostra che esse sono quelle strettamente necessarie per l'applicazione della legge, e conformi, d'altra parte, alla pratica parlamentare.

Esprime il convincimento che il Governo si varrà della facoltà di emanare disposizioni transitorie per agevolare, con opportuni temperamenti, il passaggio dal vigente al nuovo regime, usando anche il massimo riguardo a tutte le legittime aspettative.

Conclude invitando la Camera ad approvare integralmente senza alcuna modificazione, la presente legge, che è fatta allo scopo di migliorare sempre più la magistratura italiana (*approvazioni*).

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia,*) dichiara di esser breve limitandosi a rispondere agli ordini del giorno.

Agli oratori che hanno parlato contro l'istituzione del giudice unico rivolge preghiera di ritirare i loro ordini del giorno che non accetta assolutamente.

Agli altri oratori che hanno trattato questioni differenti dà assicurazione di tenere presenti le questioni sollevate.

In quanto alla mancanza di titolari in alcune pretu-

Fino al Delitto

di GIULIO LE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE TERZA

L'amore vittorioso

« Topo di cantina » aveva fatto portare due bottiglie di *champagne*, allorchè uno dei compagni disse:

— Eh! vecchio mio, ció non vale il tempo in cui avevi il vino per niente quando eri dalla gonza, sai, quella che è stata assassinata a colpi di bottiglia certo, una di quelle che le avevi rubato. Il giovane che Andrea aveva veduto impallidire, aveva imposto silenzio al compagno, dicendo:

— Non parlare di ció! con un tono tale che Andrea ne fu colpito.

Si era alzato dalla tavola dicendo:

— Tengo l'assassino!

Ormai non aveva che da ricercare le prove della colpabilitá.

E fu questione di poco.

L'indomani, si recava dalla madre del giovane certa Chalut, vedova di cui s'era fatto dare l'indirizzo dal portinaio del palazzo.

Quando la donna gli ebbe aperta la porta, le disse bruscamente:

— Ho una triste notizia da darle signora... Suo figlio è stato arrestato stanotte.

La donna non parve sorpresa ed esclamó:

— Ah! che birbaccione... glielo avevo predetto che gli sarebbe successo! Mi diceva sempre che non vi erano prove, che nessuno poteva dubitare trattarsi di lui! Ah se m'avesse ascoltata! Signor mio, egli ha fatto ció, mio malgrado. E quando mi ha detto ch'era stato lui, gli avrei torto il collo, quantunque mio figlio, se ne avessi avuto la forza! Non mi ha dato che dolori e doveva finire così! Glielo avevo predetto.

Ereditá paterna. Anche lui cattivo soggetto, sempre briaco, mi picchiava ed è morto in prigione. Ed ora ho perduto il posto che avevo in casa di quella signora! Ah! che sciagurato! E l'hanno arrestato per questo assassinio, non è vero? Non poteva essere altrimenti. Sará ghigliottinato?

— E' molto giovane, disse Andrea.

— Non troppo per malfare. Che brigante! E come ha sofferto la povera signora! L'aveva conciata bene! E' inutile, vi è della gente senza cuore, e mio figlio è del numero.

E chi è lei, domandó poi la vecchia guardando Andrea. Qualcuno della polizia, forse di quelli che hanno acchiappato il mio malarnese?

— Non sono della polizia, sono addetto ad un giornale, e vengo a chiederle informazioni.

— Su che?

— Sul delitto di cui è accusato suo figlio.

— Ma io non so nulla, mio buon signore. Puó credere che non mi aveva messo al corrente, e se avessi saputo ció che voleva fare... Dopo fatto il colpo me lo ha confessato, ed io non potevo denunziarlo è vero? Io gli ho predetto che morirebbe sul patibolo, e lui si è riso di me e m'ha mandato a spasso. Dopo non l'ho più riveduto ma con quello che sapevo non ero tranquilla, perchè m'aspettavo sempre che venissero a dirmi, ció che lei mi riferisce.

— Come è penetrato in casa? domandó Andrea?

— Non so, signore... con chiavi che aveva rubate certamente quando era nella casa, impiegato come me.

— Era solo?

— Solo?

— Si, per commettere il delitto non aveva dei complici?

— Non so niente, non mi ha fatto delle confidenze, mi ha detto soltanto:

— Sono io che ho fatto il colpo, mamma tu non mi venderai? — Ah, signore quando mi ha detto questo il mio sangue si è rivoltato, e mi sono gettata su lui come una furia. Sei tu birbaccione! Ecoti assassino adesso.

Vattene di qui, vattene che non ti riveda mai.

Se n'è andato sogghignando ed io non l'ho più riveduto.

— Sa lei se ha trovato molto denaro in casa?

— Non mi ha detto ciò che ha rubato, non ne ha avuto il tempo, perchè l'avrei accoppato. Ha dovuto trovare un bel gruzzolo. Ah! signore che disgrazia per una madre d'avere un tal figlio. Non ne ho mai potuto trarre alcunchè di buono, non ha mai voluto lavorare. Divertirsi e bere: ecco quanto gli occorreva, come suo padre. Ma il padre almeno non aveva assassinato.

Andrea lasciò la vecchia alle sue lamentazioni, non avendo altro da sapere.

Quando fu fuori prese una carrozza e si fece condurre al tribunale dove voleva vedere Hébert, giudice istruttore, incaricato dell'affare Chavigny.

Il magistrato non era ancora in ufficio e Andrea lo aspettò in un corridoio, seduto su di un banchetto. Era listo del risultato ottenuto per avere ben manovrato.

La sorte pareva pronunziarsi in loro favore dopo tanto! Ormai il loro sogno si realizzerebbe. Il padre di Claudina gli doveva la sua libertà e non potrebbe opporsi ai loro progetti, nè rifiutare sua figlia a colui che lo aveva salvato.

Ad un tratto in fondo al corridoio sbucò un uomo di mediana statura, con lunghe basette. Era il magistrato.

Andrea si alzò, salutò, poi sedette di nuovo aspettando il momento per far passare il suo biglietto da visita.

In capo ad un momento, l'usciere che aveva seguito il suo superiore, ritornò verso il giovane.

— Il giudice è giunto, se il signore vuol consegnarmi il suo biglietto,... disse.

Andrea consegnò il biglietto di giornalista addetto all' *Informatore.*

L'usciere lo prese e ritornò

— Il signor magistrato è spiacente di non poter riceverla, ma in questo momento non ha nulla a comunicarle.

—Dite al signor Hébert, che non vengo per una intervista, ma per intrattenerlo d'una cosa importantissima, relativa all'affare Chavigny.

— Bene , signore.

L'usciere fece la commissione e tornò dicendo:

— Se vuol seguirmi!

E fece passare Andrea nello studio del giudice, che seduto dietro la sua scrivania pareva assorto nella lettura di certe carte.

Alzò gliocchi udendo entrare il giovane e ricordandosi di aver davanti, il figlio della vittima di cui cercava l'assassino, gli disse:

— L'ascolto signore. Che ha da dirmi?

— Il nome del vero uccisore di mia madre.

— Ma io lo conosco l'ho fatto arrestare.

— No, signore. l'uomo arrestato è innocente.

— Che ne sa lei?

— Gliene fornisco la prova.

E qui Andrea raccontò ciò che sapeva.

— Mandi delle guardie alla «Belle de Nuit», soggiunse, vicino al mercato e faccia arrestare Chalut, detto «Topo di cantina» che tutti nello stabile potranno indicare. E' lui che ha ucciso mia madre. La vedova Chalut, sua madre mi ha confessato tutto.

A stento il giudice nascondeva il suo stupore, e conveniva dell'errore commesso, come pure non poteva capacitarsi di non aver sotto mano, il vero colpevole.

Pensava al modo con cui sarebbe accolto dall'opinione pubblica, il brusco cambiamento di fronte, e alle critiche che non mancherebbero di spandere su lui nei giornali e nel pubblico.

Cercò ancora di resistere, ma i particolari forniti da Andrea erano tanto precisi... era così chiaro che il colpevole fosse l'uomo indicato, e dovette arrendersi.

Dette ordini precisi agli agenti messi a sua disposizione e fece chiamare d'urgenza il prevenuto Ugo Renato Latour, al quale disse con tono brusco:

— Vi faccio mettere in libertà, Latour, ma ad un patto ed è che lascierete immediatamente Parigi.

Il prevenuto fece un gesto d'indicibile soddisfazione.

— Ah! il signor giudice ha riconosciuto?

Il magistrato, accennando Andrea:

— E' il signore che ha fatto stabilire la vostra innocenza, scoprendo il vero colpevole, che sarà arrestato oggi stesso.

Ugo guardò Andrea, che aveva già riconosciuto, capì il movente che l'aveva fatto agire, e gli porse la mano.

— Mi domandi ciò che vuole.... ovvero so, ciò che mi domanderà...... ed io glielo concedo.

Il magistrato dichiarò:

— Siete libero! ma che non vi si riveda più a Parigi!

— Oh! no signore, rispose Ugo, e si dettè premura di uscire cogli agenti che lo condussero in Cancelleria.

Andrea salutò il giudice e accompagnò il padre di Claudina.

Compiute le formalità necessarie alla levata di matricola i due uomini si raggiunsero.

— Adesso la condurrò presso di lei, disse Ugo al figlio della Mariac.

— Non è necessario, io l'ho già liberata e consegnata a sua madre.

— Ah! fece l'antico forzato, senza parer sorpreso della notizia.

E soggiunse:

— Io scomparirò. In prigione, ho riflettuto molto; sono un uomo finito. Andrò a vivere all'estero col mio amico Mouchez a cui Parigi non si confà, e cercherò d'espiare.... Quando crederò di meritarlo, verrò a domandare perdono a tutti. Addio.

E disparve senza che Andrea avesse il tempo di far un movimento per ritenerlo.

***

L'indomani trovandosi col nonno, in casa Daubigny, un commissionario portó una lettera sigillata che conteneva il consenso scritto di Renato Latour, al matrimonio di Andrea Mariac con la signorina Claudina Latour; poi una lettera d'Ugo a sua moglie e a suo padre, in cui esprimeva loro il suo rammarico per il male cagionato e annunziava la sua partenza per la Svizzera.

Nello stesso tempo si sapeva dai giornali dell'arresto del figlio della Chalut, detto «Topo di cantina» accusato d'aver assassinato la signora Chavigny.

Nulla più si opponeva alla felicità di Claudina e di Andrea, felicità [illegible] saputo conquistarsi e che presto [illegible]

FINE

ze, lamentata dall'on. Pala, osserva che ciò non dipende dalla mancanza di pretori, ma perchè in certe residenze nessun pretore vuole andare.

Ora l'inconveniente sarà eliminato colla nuova legge colla divisione in classi delle preture e dei pretori in categorie, perchè se un pretore di quarta categoria si rifiuterà di andare in una residenza poco simpatica perchè disagiata, sarà senz'altro esonerato dell'ufficio.

All'on. Panià che vorrebbe la soppressione delle conclusioni del pubblico ministero nelle cause civili innanzi alla Corte di Cassazione dice che la questione verrà risolta in seguito in occasione della riforma sui giudizi di terza istanza.

Rileva l'importanza dell'ufficio del pubblico ministero che vuole vedere restituito all'importanza che esso deve avere per le funzioni sociali che deve esplicare.

La riforma odierna ha scopi chiari, definiti, perchè mira ada avviare l'ordine giudiziario a quel grado di miglioramento che si è reso necessario e quindi prega i vari oratori che hanno trattato durante questa discussione, altre questioni di attendere fiduciosi quelle altre riforme che verranno proposte in seguito per effetto dell'applicazione e dell'entrata in vigore della riforma della procedura.

Accoglie le raccomandazioni che gli vengono rivolte dalla Commissione parlamentare e dal relatore circa gli aggiunti giudiziari, sostituti procuratori e per quei magistrati, che prima di entrare in carriera, prestarono servizio come vice pretori onorari.

Dichiara infine che considerando il periodo non breve che occorrerà per l'applicazione completa della legge, sarà sua cura però di fare entrare in vigore subito tutti quei provvedimenti che sono di carattere economico e ciò è doveroso fare verso una classe benemerita di funzionari a cui sono affidate le sorti della giustizia (*Approvazioni*).

Presidente, invita i vari deputati a dichiarare se insistono nei loro ordini del giorno.

Tutti, preso atto delle dichiarazioni del Ministro, finiscono col ritirarli.

Si rimanda la discussione degli articoli.

Lette le interrogazioni la seduta viene tolta alle ore 19.20.

ARMI ED ARMATI

Esperimento di idroareoplani

Venezia, 13 — Continuarono nel pomeriggio di ieri sera con felicissimo esito le prove degli idroareoplani della R. Marina nel bacino dell'Arsenali. Gli esperimenti di tuffo e di innalzamento, benchè le difficoltà da superare non fossero nè poche nè lievi, riuscirono splendidamente. Gli idroareoplani di Paulham e del com. Ginocchio compirono numerose evoluzioni nel ristretto bacino, tra i numerosi galleggianti della Marina, innalzandosi poi nella nebbia più fitta sino a 1500 metri di altezza. Presenziavano le prove l'ammiraglio Garelli, il contrammiraglio Cagni, il comandante la squadriglia degli idroareoplani e il direttore delle costruzioni navali, colonnello Russo.

Dirigibili della marina tedesca.

◆ (S) **Berlino.** 13. Il *Lokal Anzeiger* annunzia che le autorità militari hanno acquistato a Cuxhaven nove chilometri quadrati di terreno destinati alla costruzione di un posto di atterramento pei dirigibili della marina. Un credito di 2.100.000 franchi verrà chiesto per la costruzione su quel territorio di un grande *hangar*. Il personale della stazione comprenderà circa 200 uomini.

Il conflitto balcanico

LE CONFERENZE DI LONDRA

(S) **Londra**,13 — Sono arrivati alla stazione di Charing Cross i plenipotenziari della Grecia, della Serbia e del Montenegro, insieme con i loro segretari e i loro consiglieri legali.

Il Ministro di Grecia, che si era recato a Dover ad incontrare i delegati greci e balcanici, li ha accompagnati fino a Charing Cross.

Sul marciapiede della stazione si trovavano l'Archimandrita greco, il personale della Legazione ellenica e circa 200 commercianti greci, i quali hanno fatto un'entusiastica accoglienza a Venizelos, che, circondato e vivamente applaudito, è stato condotto all'automobile con grandi acclamazioni.

(S) **Londra,** 13. — Sir Edward Grey ha ricevuto la delegazione serba a mezzogiorno al Foreign Office.

Daneff qui giunto stamane ha conferito col Ministro di Bulgaria.

◆ (S) **Londra**, 13. I delegati serbi si dichiarano soddisfatti dell'accoglienza del Ministro degli esteri sir E. Grey.

Durante il colloquio cordialissimo, non è stata trattata alcuna questione.

I delegati sono stati ricevuti anche da sir Arthur Nicolson.

I delegati balcanici mettono a profitto il tempo che ancora li separa dalla conferenza per discutere lungamente tra loro. Si attende che i delegati dei belligeranti vengano a contatto lunedì. I veri lavori saranno cominciati al più presto martedì.

◆ (S) **Londra,** 13. I delegati greci e montenegrini dopo essere stati ricevuti dal Ministro degli esteri Sir E. Grey, si sono recati al Palazzo di Buckingham, ove risiede il Primo Ministro Asquith.

Il Lord Mayor ha offerto una colazione in loro onore.

◆ (S) **Londra**, 13. Dopo la visita a sir E. Grey, il Presidente del Consiglio greco Venizelos, accompagnato dal Ministro ellenico a Londra Gennadios ha visitato l'Ambasciate e le Legazioni.

Nel pomeriggio di oggi i delegati greci hanno tenuto una lunga riunione.

(S) **Londra,** 12. — L'*Agenzia Reuter* è informata da Costantinopoli che i delegati turchi alla conferenza tra i belligeranti hanno ricevuto istruzioni di rifiutarsi di conferire coi delegati greci finchè la Grecia non abbia firmato il protocollo dell'armistizio.

◆ (S) **Colonia,** 13. Telegrafano da Berlino alla *Gazzetta di Colonia* che le notizie da Vienna secondo le quali il Governo rumeno avrebbe espresso il desiderio di farsi rappresentare alla Conferenza di Londra per taluni punti della discussione, sono probabilmente esatte e si può senza difficoltà ammettere che qualora la Romania esprima tale desiderio, le Potenze della Triplice alleanza si pronunzieranno in favore della realizzazione dei suoi voti.

Il corrispondente aggiunge che le altre notizie relative all'attitudine declinatoria delle altre Potenze sembrano per ora poco degne di fede, perchè, secondo sue informazioni, le trattative relative al desiderio della Romania non sono ancora terminate.

Notizie militari

BULGARIA

(S) **Salonicco**, 11 — (*Ritardato nella trasmissione*) Il gen. Andreff è stato inviato dal comando superiore dell'esercito bulgaro ad assumere il comando delle truppe bulgare che si trovano nella regione di Salonicco.

Per quanto concerne l'amministrazione civile e finanziaria, i funzionari bulgari sono agli ordini diretti dei loro Ministri competenti, ma in conseguenza dello stato di guerra essi dipendono dal generale Andreff.

Sono pure giunti Stoyanovitch, direttore generale delle Poste e dei Telegrafi, e Morto[illegible] direttore generale delle ferrovie.

Fra breve si aprirà l'ufficio postale e telegrafico bulgaro.

◆ (S) **Sofia**, 13. Il vettovagliamento dell'esercito bulgaro via Adrianopoli è cominciato oggi conformemente alle clausole del protocollo dell'armistizio.

Sono stati [illegible] stamane per [illegible] quattro [illegible].

Il porto di Varna chiuso al commercio.

(S) **Parigi**, 13. — Il Governo bulgaro ha notificato alle grandi potenze che fino a nuovo ordine il porto di Varna sarà chiuso al commercio internazionale.

GRECIA

(S) **Atene**, 13 — Il Ministero della Guerra comunica: E' stato giudicato utile che una parte delle truppe turche concentrate a Gianina fosse allontanata mentre l'esercito dell'Epiro attaccava di fronte le forze turche. A tale scopo sono stati fatti sbarcare a Santi Quaranta al Nord-Ovest di Gianina due battaglioni di fanteria e quattro cannoni. La diversione è riuscita pienamente. Non appena i turchi hanno conosciuto lo sbarco del corpo greco, otto battaglioni turchi con due batterie e due cannoni di assedio sono stati distaccati da Gianina e inviati contro di essi. Dopo una scaramuccia che ha permesso ai greci di riconoscere le forze contro le quali dovevano lottare, il corpo di sbarco è ritornato a Santi Quaranta, senza essere inseguito, e si è imbarcato in perfetto ordine con tutto il materiale sulle navi che attendevano, dirigendosi poscia verso un'altra località della costa epirota.

Le perdite greche ammontano a cinque morti e 19 feriti, i quali sono stati trasportati a bordo delle navi greche.

Un telegramma ufficiale del generale Sapountiakis da Pontepigadia 12, annuncia che iersera è stata presa l'offensiva generale contro le truppe nemiche su tutto il fronte delle linee greche. La battaglia è continuata con accanimento per tutta la giornata.

Sotto l'alto comando di Sapoundjakis l'esercito greco, dopo ripetuti attacchi, si è impadronito alla baionetta dei posti avanzati del nemico verso le fortificazioni di Bizani, ove si è accampato.

L'esercito greco si è impadronito di tre cannoni a tiro rapido, di una grande quantità di materiale da guerra e di numerosissime tende.

(S) **Atene,** 13 — Il Ministero degli esteri comunica il seguente dispaccio da Philippiades, ore 6,30 antimeridiane:

Il nostro esercito ha iniziato l'attacco generale contro l'ala destra nemica, e malgrado il continuo fuoco dei turchi, ha occupato Etorachon. La nostra artiglieria, la cui precisione di tiro è stata mirabile dopo un duello di quattro ore è riuscita a imporre il silenzio alle batterie nemiche di Lagatora.

Gli ufficiali ed i soldati avanzano con coraggio ed impeto esemplari. Il generale Sapouniakis dirige l'azione personalmete.

Abbia o circa 200 feriti. La battaglia è stata interrotta per la sopravveniente notte.

(S) **Atene,** 13 – Ore 11.30 ant. — Mandano da Prevesa che in fondo ai pozzi che si trovano in alcuni forti di San Giorgio e di Mitika sono state scoperte culatte di cannoni gettatevi dai turchi prima di fuggire a Nicopolis.

Stante la mancanza di ufficiali subalterni nell'esercito greco, è stato emanato un decreto che eleva al grado di sottotenente i sottufficiali aventi tre anni di grado.

Lo *Scrip* annunzia che la terza brigata dell'esercito proveniente da Florina è giunta davanti a Gianina e ha occupato le piazze di Mogale, Bislumi e Micro Bislumi come pure le alture di Parama, Struni e Likiades, che fiancheggiano il lago di Gianina.

Il Ministro delle finanze ha dichiarato al *Kairi* che egli giudica le spese giornaliere della guerra ascendenti a circa 800.000 franchi.

◆ (S) **Salonicco**, 11 (*ritardato*) – Si dichiara da fonte greca che l'inchiesta fatta sugli eccessi che si rimproverano all'esercito bulgaro ha dimostrato che essi sono stati la causa dei torbidi segnalati fin dai primi giorni a Salonicco.

Atti di violenza sarebbero stati commessi su alcuni sudditi austriaci e il consolato ha protestato al riguardo.

Dal punto di vista politico i misfatti dei bulgari sono di poca importanza, perchè la massima parte di essi desiderano l'alleanza balcanica e specialmente l'alleanza tra la Grecia e la Bulgaria, che sarebbe per essi di grande vantaggio.

Si annunzia che migliaia di ottomani sarebbero stati massacrati nella città di Strumitza insieme con due greci dall'esercito bulgaro. Grazie all'intervento del metropolita greco molte donne ed i greci furono salvati. Gli atti di saccheggio continuano.

Si dice che nei dintorni di Smola, Butela, Mirtino, e Motkrano parecchi greci sarebbero stati massacrati.

◆ (S) **Atene,** 13. Nell'attacco generale contro le posizioni fortificate turche di Bizani, davanti a Gianina, le perdite greche conosciute sono state di duecento feriti.

◆ (S) **Salonicco**, 13 (*ritardato*). Il Principe reale di Grecia, informato dal gen. bulgaro Andreff dell'utilità della creazione di un ufficio postale speciale per la Bulgaria a fine di facilitare le comunicazioni dei privati con Sofia, non ha visto inconvenienti a che si istituisca tale ufficio provvisorio, ma il Diadoco ha creduto bene informare di ciò il Console generale di Inghilterra, decano del corpo consolare, stimando che tale domanda debba essere registrata dal corpo consolare.

— In seguito ad un incidente tra i distaccamenti greci e bulgari incaricati della guardia di una delle stazioni di Salonicco, il distaccamento bulgaro ha ricevuto dietro intesa tra le autorità elleniche e bulgare, l'ordine di ritirarsi.

Cronaca di Roma

La Regina Elena tra i piccoli infermi — Ieri S. M. la Regina Elena si recò in automobile a visitare la clinica pediatrica al Policlinico Umberto I.

Accompagnavano l'Augusta donna la dama e il gentiluomo di servizio, contessa e conte Bruschi-Falgari.

Ricevuta ed accompagnata dal prof. Concetti e dagli altri sanitari del reparto, la Regina si recò presso i letti ove giacevano i piccoli infermi, per i quali ebbe affettuose parole di conforto e ai quali distribuì dolci e giuocattoli.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha assistito coi Cardinali e con le altre Cariche della Corte alla seconda predica dell'Avvento detta dal P. Luca da Padova.

— Nella Cappella Sistina sarà celebrato un solenne funerale per il defunto Principe Reggente di Baviera

Ieri mattina, in occasione del settimanale ricevimento diplomatico, il Segretario di Stato ha inviato al Ministro di Baviera le condoglianze per la morte del principe Luitpoldo.

— Un dispaccio da Londra annunzia la morte del padre gesuita John Gerard.

La morte di una gentildonna illustre. — Nelle prime ore del mattino di ieri è trapassata nella nostra città, assistita dalla figlia baronessa Sonnino e dai nipoti, la contessa Della Rocca, Collaressa, della SS. Annunziata, vedova del generale Enrico Morozzo Della Rocca.

Fu dama della Regina Maria Adelaide. Si occupò nella sua vita specialmente di letteratura e scrisse vari romanzi in francese col pseudonimo di *Camille Henzi*; pubblicò la corrispondenza inedita della Duchessa di Borgogna e della Regina di Spagna; scrisse anche libri educativi e per parecchi anni diresse una rivista mensile del titolo «*Il giornale delle Giovanette*».

Quando fu fondato a Torino il ritiro per le figlie dei militari, la contessa Della Rocca, accettò insieme all'on. Villa di far parte del Consiglio di presidenza del provvido Istituto, che alla sua opera attiva ed intelligente molto deve della sua fortuna.

La contessa Della Rocca era molto amata dalla Regina Margherita che aveva per lei una speciale amicizia. Fu donna molto benefica; fondò a Lucerna, ove soleva villeggiare, un laboratorio per le ragazze povere affidando un capitale al Gran Magistero dei SS. Maurizio e Lazzaro perchè venisse continuato anche dopo la sua morte. Fu buona, modesta e semplice ed amata perciò da tutti.

Commissione Provinciale di Beneficenza. — La commissione provinciale di beneficenza pubblica nella seduta del 12 c. m. prese le seguenti deliberazioni:

ROMA – Sodalizio dei Piceni – Domanda dell'ing. Feliciti per licenza – approva.

Id. Congregazione di Carità – Preventivo di spesa per lavori riassestamento da eseguirsi nel laboratorio donne nell'ospedale Umberto I – approva.

Id. Congregazione di Carità – Piantagione di viti e di alberi – approva.

Id. Ospizio Addolorata – Fondazione Cesari – Fornitura dell'uva – trattative private – autorizza.

Id. Società asili d'infanzia – Collocamento a riposo di impiegati – approva.

Id. Brefotrofio – Servizio di casa interino – Modificazione al regolamento del personale – approva.

Id. Congregazione di Carità – Lavori nello stabile in via Napoli – approva.

Id. Ospedale Addolorata – Fondazione Cesari – Fornitura del sapone a trattativa privata – approva.

Id. Manicomio S. Maria della Pietà – Modificazione agli orari servizio degli infermieri – approva.

Id. Pio sodalizio fornari italiani – Passaggio del conto corrente dal Banco di Roma alla Società bancaria romana – approva.

Id. Istituto di beneficenza Vittorio Emanuele III. – Nomina ad effettivo dello aiuto contabile straordinario – approva.

CORNETO TARQUINIA – Orfanotrofio ospedale femminile Affitto terreni Bagnoli – approva.

MARINO – Confraternità del Crocifisso – Vendita di stabili approva.

BRACCIANO – Confraternità del Sacramento – affrancazione di passività Bergodi – approva.

BAGNAJA – Congregazione di Carità – Vendita stabile sotto il Palazzetto – approva.

CORNETO TARQUINIA – Ospedale maschile – Fornitura del pane – non approva.

ORTE – Compagnia S. Croce – Storno di fondi – approva.

SONNINO – Congregazione di Carità – Monte frumentario – Cassa prestanze agrarie – Responsabilità ex-amministratori – dichiara la responsabilità.

VALMONTONE – Confraternite – Riforma – da parere favorevole –.

BASSANELLO – Congregazione Carità – Liquidazione d'indennità al commissario prefettizio – da parere favorevole.

TIVOLI – Ospedale Civico – Iscrizione in bilancio del ricavato della tombola ed erogazione di sussidi di beneficenza – approva.

I nuovi consiglieri comunali — Terminato lo spoglio dei voti riportati da ciascun candidato nelle elezioni suppletorie amministrative, che ebbero luogo domenica scorsa, 8 corr., l'assemblea dei presidenti delle 99 sezioni la sera del 12 corr. procedette alla proclamazione dei nuovi consiglieri comunali eletti, dei quali pubblichiamo i nomi.

1. De Angelis Alcide, con voti 10644 – 2. Bandini Gino 10633 – 3. Mondaini Gennaro 10606 – 4. Falchi Luigi 10598 – 5. Ascarelli Pellegrino 10597 – 6. Guastalla Mario Giuseppe 10591 – 7. Ballori Achille 10555 – 8. Galanti Arturo 10554 – 9. Levi Achille 10544 – 10. Caretti Giacomo 10534 - 11. Cancellieri Dunstano 10527 - 12. Bidolli Angelo 10470 - 13. Wanderling Giov. Batt. 10246 - 14. Raimondi Ottorino 10167 - 15. Berio Adolfo 10072 - 16. Bongarzoni Menotti 10003 - 17. Silvestre Giuseppe 9907 - 18. Corsini Quirino 9872 - 19. Trompeo Eugenio 9784 – 20 Poce Mario 9764 - 21 Amaricci Edoardo 9419 – 22. Torlonia Augusto 9155 – 23. Del Drago Alfonso 8596 – 24. Montemartini Giovanni 2498 – 25. Della Seta Alceste 1969 – 26. Paglierini Alberto 1709 27. Zerbini Adolfo 1677 – 28. Vella Arturo 1673

Il titolo di capo ufficio nell'Amministrazione delle Poste. — All'assemblea dei postelegrafici indetta dal Comitato, il quale, la sera del 18 maggio u. s. fu incaricato di presentare a S. E. Calissano un memoriale per la restituzione del titolo onorifico di Capo ufficio, il Comitato, dopo riferito sulle pratiche espletate al riguardo, comunicò la risposta data dal Ministro per mezzo del suo Capo Gabinetto comm. Emprin.

Questi assicurò il Comitato che «S. E. aveva studiato con tutta benevolenza i desiderata dei postelegrafici anziani, tanto che era giunto a dissipare ogni dubbio ed a chiarire meglio la richiesta. I postelegrafici anziani, nel memoriale, domandavano la restituzione del titolo onorifico, e per differenziarsi dagli altri colleghi che lo ebbero in seguito ad esami con miglioramento di carriera, proponevano due classi di Capi ufficio, di 1ª e di 2ª. Ma all'Amministrazione sorse un dubbio, cioè che, dopo avuto il titolo, i ricorrenti avrebbero protestato per le mansioni; e poichè l'Amministrazione ha bisogno di ufficiali e non di tanti Capi ufficio, S. E. avrebbe potuto provvedere anche a tale incertezza, lasciando intatto il ruolo degli ufficiali, indicando con asterisco a fianco di ogni nome «insignito del titolo di Capo ufficio».

Il comm. Emprin soggiunse:

«Ma ora un gruppo di postelegrafici ha intentata una causa civile all'Amministrazione per avere titolo ed il quadriennio di 400 lire compresi gli arretrati, invece del quinquennio di 300 lire, senza assoggettarsi agli esami come prescrive la legge ed il Ministro si trova nella condizione di attendere il risultato di detta causa e non può dare per ora nessun affidamento per la continuazione dello studio del memoriale in parola».

Ora che il Comitato ha esaurito l'incarico ed ha la coscienza di aver corrisposto fedelmente ai desiderata dei colleghi, per la cautelata azione svolta, lascia la responsabilità morale al gruppo che si è rivolto al tribunale civile e resta in carica per le eventuali pratiche che potrebbe esplotare prima della discussione della causa.

Il Comitato

Esposizione artistica industriale. — Questa sera sabato, si chiuderà questa interessante mostra dei lavori ad ago che tanto elegante pubblico ha attratto, E – miracolo commerciale ideato dalle gentili ordinatrici a pro dell'opera benefica – i prezzi proseguiranno ad essere massimamente ribassati.

Collegio di Scienze Politiche e Coloniali. — Il Collegio che è presieduto dall'on. A. Capece Minutolo di Bugnano, ha iersera iniziato una serie di riunioni destinate alla discussione dei problemi d'emigrazione sotto la direzione dell'on. Carlo Dentice di Frasso.

Alla discussione parteciparono i membri del collegio: Nicastro, Delogu, Pagliano, Fumo, Nicolai, Gonnelli, Pizzichelli, Cuneo. Fu trattato ampiamente delle differenze di metodo nelle rilevazioni statitiche fra il Commissariato d'emigrazione e la direzione generale della statistica, e dei ritardi nelle pratiche di liquidazione delle eredità degli operai morti all'estero in seguito ad infortunio sul lavoro.

Indi furono votati i seguenti ordini del giorno:

1). è necessario che la tutela giuridica dell'emigrante sia integrata dalla tutela giuridica dei membri della sua famiglia che rimangono in Italia.

2) considerato che la bandiera italiana è in diminuzione nel trasporto dei nostri emigranti, mentre sono in aumento le bandiere britannica, tedesca e francese, è necessario studiare le cause del fenomeno e provvedere in conseguenza;

3) considerato che il fondo per l'emigrazione è in massima parte costituito dai versamenti degli emigranti, è necessario che quel fondo venga devoluto alla tutela dei medesimi e gravino invece sull'erario pubblico i servizi spettanti allo stato diversi da quelli direttamente destinati alla tutela dell'emigrante.

La festa degli alberi. — Domani, domenica, alle ore 14,30 al Forte Antenne, presso l'Acqua Acetosa, avrà luogo la Festa degli alberi, promossa dalla Società romana *Pro Montibus* che, sotto la presidenza dell'on. Ugo Patrizi, va iniziando un nuovo periodo di efficace propaganda.

Assisteranno forse alla cerimonia il Re e la Regina.

Interverranno i Ministri dell'istruzione e dell'agricoltura, il Sindaco di Roma, le autorità civili e militari.

Tutte le scuole di Roma, dall'Università alle primarie, invieranno rappresentanze.

I ricreatori ed educatori si recheranno alla festa in corteo, che probabilmente partirà da piazza del Collegio Romano.

Dopo i discorsi del Ministro di agricoltura, del Sindaco e del presidente della *Pro Montibus* avrà luogo la piantagione di cedri e palme, queste fatte venire appositamente dalla Libia.

Indi avrà luogo lo sfilamento degli alunni dinanzi al palco reale.

A ciascun istituto o scuola sarà donata una medaglia commemorativa, fatta coniare dal Ministero dell'istruzione, su disegno di Duilio Cambellotti.

Il municipio offrirà la refezione agli alunni delle scuole e dei ricreatori.

La festa è stata preparata e organizzata da una speciale commissione, della quale fanno parte il comm. Alberto Avena, in rappresentanza del Ministro dell'istruzione, il prof. Gaetano Grilli, ispettore scolastico del Comune di Roma; il comm. Ettore Manfren, pel ministero d'agricoltura, il comm. Mariano Borgatti, il prof. Romualdo Pirotta della regia Università; l'avv. Gennaro di Scanno e l'ispettore forestale Brenna, in rappresentanza della *Pro Montibus*.

Riunioni consigliari. — Ieri sera ha avuto luogo alla sala comunale ai Crociferi l'annunziata riunione del gruppo consiliare socialista-riformista per intendersi sulla azione da spiegare nel nuovo Consiglio.

Meno i consiglieri Podrecca e Ascarelli, assenti da Roma, sono presenti tutti gli altri sette costituenti il gruppo.

La discussione è stata breve e ha concluso con la nomina del consigliere Ferrari Umberto a segretario della Commissione delle Commissioni e con la delega dei consiglieri Bonomi e Ferrari a rappresentanti del gruppo nella riunione della maggioranza di stasera per la scelta dei nuovi assessori.

— Questa sera, alle 21, nella sala comunale di via dei Barbieri convocata dal consigliere Vanni, si riunirà la maggioranza per discutere intorno alla ricostituzione della amministrazione comunale.

Azienda della Tramvie Municipali — L'azienda autonoma delle tramvie municipali comunica il seguente movimento del mese di novembre 1912:

Incasso del mese	L. 162.599.88
» del corrisp. (1911)	« 143.156.95
Chilometri percorsi nel mese di Novembre 1912:	
della motrici	N° 201.022.49
dai rimorchi	« 31.630.73
Totale	N° 232.653.22

Viaggiatori trasportati in novembre 1912 numero 1.993.505.

Nell'Azienda elettrica municipale. — L'Azienda elettrica municipale ha bandito un pubblico concorso per titoli ad un posto di ragioniere con lo stipendio di L. 6000 annue, oltre la compartecipazione agli utili. I limiti di età sono dai 21 ai 45 anni.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti scade alle ore 12 del giorno 7 gennaio pross.

Per l'esercizio della odontojatria. — A forma dell'art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 27 ottobre 1912, e viste le disposizioni transitorie della legge 31 Marzo 1912, che prescrive l'obbligo della laurea di medicina e chirurgia pe l'esercizio dell'odontojatria, tutti coloro i quali aspirano ad essere ammessi all'esame e ad usufruire delle facilitazioni portate dalle sopradette disposizioni transitorie debbono far pervenire le domande in carta da bollo da L. 1 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 Dicembre corr.

Il «cottio» di Natale — Il Comune partecipa che anche quest'anno il «cottio» della settimana di Natale sarà tenuto al Mercato del pesce, la notte dal 23 al 21 corrente mese alle ore 2 e che il pubblico avrà accesso al mercato solamente ad un'ora dopo la mezzanotte.

Assemblea federale dei circoli giovanili di Roma. — Domani alle 10, avrà luogo, nel teatro dell'Artistico-Operaia, l'assemblea federale dei Circoli giovanili cattolici di Roma.

Commemorazione del cardinale Capecelatro. — Ad iniziativa dei Circoli Giovanili di Roma, del Circolo di S. Pietro e del Circolo Cattolico Universitario il marchese Filippo Crispolti commemorerà, domani, alle 15, nei locali di via della Scrofa n. 70, l'e.mo cardinale Capecelatro.

Per l'istituto di S. Balbina. — Nello scorso settembre, il prefetto di Roma, in considerazione delle gravi difficoltà nella quale si dibatteva l'Istituto di S. Margherita, meglio conosciuto a Roma sotto il nome di Ospizio di S. Balbina, nominava commissario presso l'Istituto stesso, l'avv. Luigi Franceschini, deputato provinciale di Roma.

In pochi mesi, dando prova di sollecitudine lodevolissima, il comm. Franceschini ha compiuto l'opera sua; ed ha già presentato al prefetto la sua relazione, nella quale sono trattate tutte le questioni di carattere morale, giuridico ed economico che toccano la vita dell'importantissimo Istituto che dal suo fondatore, il padre Simpliciano fu eretto allo scopo di raccogliere giovani donne che già traviate mostrassero propositi di ravvedimento e che, per ragioni di ambiente e di educazione, fossero fatalmente trascinate verso il precipizio morale, mentre ora lo si vorrebbe destinare esclusivamente allo scopo di raccogliere vecchi inabili al lavoro.

La relazione del commissario prefettizio, dopo aver ricordato gli errori amministrativi per i quali l'Istituto a mano a mano decadde, elenca i provvedimenti più urgenti che, sia dal lato finanziario, sia da quello dell'ordinamento interno dell'Istituto, dovrebbero essere adottati per aumentare il patrimonio dell'ente e sollevare il bilancio dalla triste situazione in cui versa.

Per quanto riguarda il futuro definitivo assetto dell'Opera Pia, il Franceschini, associandosi al voto unanime già emesso dal Consiglio comunale di Roma, espone diffusamente i motivi morali e giuridici per i quali l'Istituto dovrebbe essere restituito alle sue primitive funzioni ed allo scopo per cui sorse: quello cioè di accogliere donne ravvedute o pericolanti.

Mercè opportuni provvedimenti finanziari – che la relazione indica e illustra – e mercè un sapiente e moderno indirizzo industriale, che avrebbe anche il buon effetto morale di abituare le giovani ad una vita onestamente produttrice, l'Istituto di S. Balbina, che ha una così bella tradizione nell'organizzazione della pubblica beneficenza qui a Roma, assumerebbe sicuramente un progressivo sviluppo che lo metterebbe in grado di rispondere degnamente alla sua nobile missione, che è indubbiamente fra le più gravi ed importanti della nostra civiltà.

La riunione della Sezione repubblicana. — Ieri sera nella sala dei Tipografi si è riunita la Sezione romana del partito repubblicano.

L'adunanza, a cui ha partecipato un centinaio di persone, è riuscita assai viva e spesso tumultuosa.

Dall'argomento principale, quello della partecipazione dei rappresentanti del gruppo alla composizione della Giunta si è discusso poco, rimandando ogni decisione ad altra adunanza.

Viceversa si è discusso molto sul fatto della sostituzione avvenuta nella lista del blocco, nelle ultime elezioni, dei nomi di 3 repubblicani regolarmente organizzati e di 2 fusi del partito a 4 nomi di democratici costituzionali e il nome della classe degli impiegati.

Si è finito per approvare un ordine del giorno deplorante l'atto di slealtà commessa e deliberante la nomina di una Commissione che indaghi per scoprire i colpevoli.

La Commissione è riuscita composta di Cancellieri, Luzzi, Campodonico, Focacci e Fiorini.

Alla Sala degli Autori. — La signora Lucia Pagano-Briganti, autrice dei *Canti di Maggio* e delle *Ali del sogno*, lesse, acclamatissima, ad un numeroso ed eletto pubblico, composto in gran parte di letterati, alcune liriche del suo nuovo volume *Canti del Meriggio*

Furono specialmente applaudite *Le parole del bimbo*, lirica famigliare, idilliaca, nuovissima, e poi il *Canto di Marzo, Gli Apologhi, La Quercia e i vermi, La macchina e l'uomo, Ricordi di Siena.*

La signora Pagano fu presentata dal Presidente della Società, avvocato Gabrielli.

V. Congresso degli olivicoltori italiani a Lucca. — Il 15 corr. sarà tenuto a Lucca, sotto la presidenza dell'on. De Cesare, il V. Congresso degli Olivicoltori italiani, ad iniziativa della Società Nazionale degli Olivicoltori. Nella importantissima riunione saranno dibattuti i più vitali interessi della grande industria nazionale; riferiranno sui vari temi le maggiori competenze della materia. I congressisti interverranno numerosi, e già può ritenersi, fin da ora, che il convegno riuscirà una manifestazione degna dei gravi problemi che vi saranno discussi. I congressisti visiteranno i più importanti stabilimenti oleari di Lucca e della Val di Nievole.

Unione Nazionale Impiegati Ferroviari. — Importante per gli argomenti posti all'ordine del giorno, fu la riunione del Consiglio Direttivo della locale Sezione dell'U.N.I.F.

Si decise di presentare al più presto la relazione morale e finanziaria del corrente anno; di rinnovare le cariche sociali; si discusse sul contegno e sull'opera di alcuni Rappresentati e Delegati dell'organizzazione; si esaminò la questione degli Aiut. Applicati e si prese atto delle dimissioni presentate dal Consigliere Bas Verfaille da Delegato della Sezione presso la Camera Federale. Si passò quindi ad esaminare lo stato della vertenza del contabile Ferri Pietro.

Infine si approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno a proposito della tanto desiderata unificazione delle forze ferroviarie: «La Sezione Romana dell'U.N.I.F. compenetrata dei non lievi vantaggi che possono derivare dall'unificazione delle forze ferroviarie, mentre plaude all'iniziativa di alcuni volonterosi militi fedeli e coscienti delle nostre organizzazioni.

Fa voti perchè l'iniziativa benefica sia presto coronata da un completo successo pel migliore avvenire morale ed economico dei ferrovieri tutti».

Università Popolare Romana. —Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21, prof. Silvestro Baglioni. «Nozioni di psico-fisiologia»; alle ore 21-22, prof. Alessandro Marcucci «Le odi civili di Giovanni Pascoli a Manlio Garibaldi, Cagni, Fratti e Mazzini».

Ingresso libero.

Società magistrale romana. — Questa Società terrà assemblea generale ordinaria questa sera alle 17 nel locale sociale, piazza Caprettari 70, per discutere il seguente ordine del giorno; Comunicazioni — Bilancio preventivo — Agitazione magistrale.

Ambulatorio per i bambini al Testaccio. — L'Ambulatorio per i bambini al Testaccio in via Marmorata N. 82 sin dal 19 corrente rimarrà aperto il Lunedì e il Giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

La direzione sanitaria è affidata al prof. Carlo Guastoni e alla dott. Teresita Sandesky.

— Il sabato dalle 9 alle 12, nello stesso istituto avranno luogo le consultazioni gratuite per le malattie della pelle del prof. dott. Vincenzo Montesano.

Corso magistrale sull'emigrazione. — Ai primi del venturo gennaio sarà riaperto il Corso magistrale sull'emigrazione presso la Scuola Erminia Fuà Fusinato in via Nazionale (Magnanapoli).

Il Corso, com'è noto, si svolge sotto la vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione, con programma uguale a quello delle conferenze magistrali sull'emigrazione tenute per conto di quel Ministero nella sessione estiva.

Per schiarimenti e per iscrizioni rivolgersi al custode della Scuola Fuà Fusinato e al Segretario del Corso sig. Alfredo Sacchi, in via Crescenzio 107.

Le linee degli omnibus. — Tra giorni scade la convenzione tra il Comune e la Società Romana dei trams per gli omnibus a cavalli e la Società, che esercisce le linee con pura perdita, cesserà senz'altro il servizio.

Come ha provveduto l'Amministrazione in proposito?

Finora non ha fatto che elaborare uno strano capitolato di appalto per gli autobus, appalto che già una volta è andato deserto e che se non sarà modificato, andrà deserto anche in seguito.

Così tra pochi giorni non avremo più il servizio per il Corso, il servizio tra piazza Montanara e la Barriera Trionfale, e quello da piazza Scossacavalli a piazza Venezia.

E se sarà danno grave la soppressione delle due prime linee, gravissimo sarà quello della terza. Il Trastevere è completamente isolato dal resto della città e quando gli sarà tolta anche l'ultima linea di omnibus sarà completamente abbandonato. Già l'Amministrazione non lo cura affatto nè per la Nettezza, nè per l'illuminazione, nè per la manutenzione delle strade; ora poi la rovina sarà completa. Eppure proprietari di case, negozianti, industriali, pagano fior di tasse e non meritano che ai loro stabili ed ai loro negozi si porti questo non indifferente apprezzamento.

Qualche cosa occorre rfare e presto; ma vorrà farlo la rarappezzata amministrazione municipale?

Aste ed appalti. — Venerdì prossimo alle 15 in Campidoglio avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura del carbone e della carbonella occorrenti per i diversi uffici municipali. Importo annuo L. 5250.

Escursione ad Anguillara. — Domenica 15 corr. per cura della *Lazio* avrà luogo una escursione ad Anguillara, illustrata per la parte storica ed artistica dal prof. Artioli e per la parte scientifica dal prof. comm. Palazzo, diretta dal cav. Ballerini.

Dopo le illustrazioni storiche e geologiche si andrà a piedi, costeggiando il lago amenissimo, fino a Vigna di Valle, ove, per concessione cortese del Comando del Genio Militare, si potrà visitare l'importante cantiere ove si costruiscono e si collaudano i nostri dirigibili; poi si salirà sul ciglio del recinto vulcanico ove sorge il moderno osservatorio aerologico militare, che potrà visitarsi pure, assistendo anche a qualche interessante esperimento di lancio di palloni pilota.

Partenza dalla stazione di S. Pietro ore 9,30 – Colazione ad Anguillara alle 12, visita al castello dei Conti di Anguillara, della chiesa contenente preziose pitture, della Villa Jacometti, indi visita del cantiere del Genio Militare.

Partenza dalla stazione di Anguillara ore 20 – Arrivo a Roma alle 21.

Iscrizioni fino all'ora della partenza.

Soci L. 2,40 – non soci L. 2,90.

Portarsi la colazione, che volendo si trova da fare anche sul luogo.

La breve distanza dalla stazione Km 3, si può percorrere anche in vettura.

Ferrovia elet. Fabrica-Vignanello.— Domenica, 15 corrente avrà luogo l'inaugurazione dell'importante ferrovai.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-84

Suicidio. — In v. del Falco 18, da parecchio tempo abitava con la propria famiglia Pietro Urbinati di a. 72 romano. Circa 8 giorni fa, il povero vecchio fu colpito da una paralisi che gli impediva di parlare. Impressionato da questo fatto e temendo di non poter più riacquistare la favella, decise togliersi la vita. Infatti ieri verso le 14 eludendo la vigilanza dei parenti che amorevolmente lo assistevano, aperta la finestra della propria camera da letto si gettò a capofitto nella sottostante via fra lo spavento dei passanti. Raccolto, fu trasportato immediatamente all'ospedale di S. Spirito, ma lungo la strada cessò di vivere. I sanitari non potettero che constatarne la morte. Il pretore del 4° mandamento è stato avvertito per l'indagini del caso.

Borseggio. — Alle 7,30 di ieri giunse in Roma da Frosinone, il negoziante Attilio Massimi, di a. 43. Uscito sul piazzale della stazione prese il tram della linea n. 1, dovendosi recare per affari in piazza Venezia. Sceso davanti il caffè Faraglia, con viva sorpresa si accorse che il portafogli contenente 740 lire era scomparso.

Il Massimi ha denunziato il borseggio ai funzionari della squadra investigatrice alla questura centrale.

Furti. — Paolo Feliciani di a. 22 ab. in v. dei Serpenti 126, ha denunziato al comm. di Magnanapoli che ieri, verso le 10, nel portone della propria ab. per opera di ignoti fu derubato della propria bicicletta, marca Bianchi, del valore di L. 150.

— Mario Mastri, dimorante a Milano, qui di passaggio, alloggiato all'Albergo Universo, in v. P.pe Umberto, ha denunziato ieri al comm. di Viminale la scomparsa di un anello d'oro a sigillo con iniziali, del valore di L. 50. Dichiarò di averlo momentaneamente dimenticato in una stanza dell'albergo.

Tentato furto. — L'appuntato delle guardie di finanza, Arturo Santi in servizio presso il Ministero delle Finanze, sorprendeva ieri verso le 18 un giovinastro sui 20 anni, vestito decentemente che derubava da un carro che passava per via Goito, un sacco contenente circa 25 chili di farina. Vistosi sorpreso il ladro abbandonò la refurtiva e datosi a precipitosa fuga, sebbene inseguito, riusciva a dileguarsi.

Automobile in fiamme. — Ieri sera verso le 17.45 in piazza delle Carrette l'automobile postale n. 13 proveniente dalla stazione di Termini, condotto da Aurelio Di Francesco, ab. in v. P.pe Umberto 63 si arrestava improvvisamente per un guasto al motore. Mentre lo *chauffeur* era intento ad accomodare il motore, un giovane sui 17 anni, rimasto sconosciuto, che era a curiosare, accesa una sigaretta, inavvertitamente gettava un cerino acceso nel motore.

Divampò un incendio che avvolse l'automobile. Il fuoco, coll'aiuto dei vigili, fu subito spento e la posta messa in salvo.

Il comm. dei Monti fa attive indagini per rintracciare lo sconosciuto.

Cavallo in fuga. — Ieri alle 11.20 un cavallo attaccato al carrozzino guidato da Valentino Parini di a. 21, ab. in v. P.pe Umberto 112 giunto in v. Cavour imbizzarritosi, si dette a fuga precipitosa per via P.pe Umberto. All'incrocio di via Gioberti, trovandosi a passare la vettura elettrica 381 linea 8, condota da Luca Ottobrinio, il carrozzino l'urtò violentemente. Il biroccino si sfasciò; la vettura elettrica ebbe un vetro in frantumi. Nessuna disgrazia di persone.

Vigilate i bambini. — Ieri alle 17.45 veniva accompagnato dalla mamma all'osp. di S. Spirito il bambino Mappei Mario di Luigi, di a. 4, romano, ab. colla sua famiglia al vic. Imbracciato n. 14.

Al piccolo Mario, poco prima delle 17, mentre trastullavasi presso il focolare era caduta addosso una pentola di acqua bollente. I sanitari riscontrarono scottature di 1° e 2° grado all'addome ed alle gambe, giudicandole guarib. in 30 g., a. c.

Il solito errore. — Donato De Rota di a. 17, verso le 17.45 di ieri, nella propria ab. al V. Manzoni 101, bevve per sbaglio alcuni sorsi di varecchina. I sanitari di S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

Fuochetto. — Iersera alle 18.40 in v. Francesco Carrara, nel panificio di Eugenio Cesecchi di a. 53 sviluppavasi casualmente il fuoco nel deposito di carbonella. Accorsi i vigili di via Genova prontamente spensero l'incendio. Andarono distrutte 4 casse di carbonella.

Disgrazie. — Lo stallino Gioacchino Ciarnielli di a 32 da Campobasso ieri verso le 10,30 nella scuderia in v. dei Salumi 48, mentre lavorava per conto del proprietario Alessandro Fedeli sopra una scala a piuoli, cadde in terra producendosi la frattura del piede destro.

All'ospedale della Consolazione giudicato guaribile in g. 10.

— Ercole Meoozzi, di a. 50 da Frascati ab. in v. Capo d'Africa 14, ispettore della protezione animali, ieri verso le 12 in v. Alessandrina fu urtato fa una vettura pubblica di cui ignora il numero, riportando contusioni al braccio sinistro.

All'ospedale della Consolazione gruaribile in g. 8.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 14 Dicembre — La 3ª Custodia vende gli ori del 12 Dicembre 1911

La 3ª Custodia vende i fagotti del 9 febbraio 1912

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Bel successo ottenne anche ieri sera l'*Aigrette* di Nicodemi.

— Oggi *La Fiammata* di Kistemaecker.

Domani: di sera replica e di giorno *Il conte Rosso.*

Valle. — Anche ieri la Franchini e il Tempesti furono applauditi nella *Rosmunda*, che oggi si ripete.

Quirino. — Lo spettacolo era ieri sera in onore di Giulietta Cesti. Il pubblico accorse numerosissimo a festeggiare la eletta artista che alle ottime doti vocali unisce il fascino della bellezza e della più squisita eleganza. Si rappresentò *Donna Juanita* e la Cesti fu una protagonista superiore ad ogni elogio. Gli applausi furono calorosissimi alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta. Le ovazioni furono entusiastiche quando, dopo il primo atto, la valorosa artista cantò deliziosamente tre romanze. Le furono offerti ricchi doni e tre *corbeilles* di magnifici fiori.

Al successo della lieta serata contribuirono la Torriani, la Bay, il Curti, il Vitolo, il Bertini, e tutti gli altri.

Stasera prima rappresentazione della nuovissima operetta *Scuola d'amore.*

Apollo. — Sempre caloroso successo per la Sampieri, De Wyne, la troupe Tacchi, le Phidias, Reidesser. Ottimi tutti gli altri numeri dell'interessante programma.

— Domani alle 15, a Ponte Margherita, De Wyne si farà legare con catene mani e piedi indi s'immergerà nel Tevere di dove dovrà uscire slegato in pochi minuti egli si presenterà però ugualmente così allo spettacolo diurno, che a quello serale in cui darà il suo addio, eseguendo nuovi esercizi. Stasera debutto delle sorelle Flarrion.

Adriano. — Gli intepreti raccolsero tutti larga messe di applausi ieri nella *Bohème.*

— Stasera spettacolo in onore della signora Maria Passari: la distinta artista interpreterà il *Trovatore.*

Domani chiusura della stagione con *Otello* e *Bohème.*

Manzoni. — Un'interessante novità annunzia per stasera la Compagnia Orsini-Sansoldo: *La primula rosa*, commedia in 5 atti di M. J. Renaud, traduzione di Silvano D'Arborio.

Alhambra. — L'elegante sala è sempre affollata e vivi sono gli applausi per i principali artisti, e specialmente per il Sarra, il Bottani coi suoi tipi romani e il cantante napoletano Guglielmo Inglese, assai aggraziato e ricco di sentimento.

«Mulini a vento» di Pablo Luna al «Nazionale».

E' una piana e semplice zarzuela, divisa in due atti e tre quadri, assai brevi.

Nè l'autore del libretto, che il manifesto annunzia essere il signor Fritos, nè l'autore della musica, il signor Luna, debbono aver fatioato troppo per comporre la zarzuela: ma evidentemente essi non si sono neppure proposti di fare una cosa peregrina: una favola molto ingenua, della musica molto facile, che non aspira a pregi di squisita fattura, e tanto meno di originalità.

Il successo di ieri fu tiepido: più caloroso l'avrebbero però meritato gli esecutori: il cav. Ricchieri, che concertò e diresse con molto impegno, la Garisenda, Bettazzoni, Polisseni che cantarono con non comune abilità e con grande sicurezza.

Seguì *Il Caporale Susmé* di Dall'Argine.

— Stasera l'intero spettacolo si replica.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso stasera con la *Di Landa, Les Taliens la Tourbillon* etc. etc.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La fiammata*, ore 21.
Valle. — *Rosmunda*, ore 21.
Nazionale — *Mulini a vento*, ore 21.
Quirino. — *Scuola d'amore*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — *La primula rosa*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

Ultime Notizie

I capi e notabili della Tripolitania a S. M. il Re

L'on. Bertolini ha inviato il seguente telegramma a S.M. il Re.

Eccellenza Brusati,

Primo Aiutante di Campo Generale di S.M. il Re – Roma.

Tripoli, 10 dicembre,

« Alcune centinaia di Capi e notabili, tra i quali parecchi Capi di Regioni non ancora occupate nostre truppe, oggi qui convenuti mi incaricano far pervenire Sua Maestà espressioni loro devota sudditanza e fiducia opera civilizzatrice Italia. Al saluto e alle parole di pace, che in risposta ebbi l'onore di porgere loro in nome di S. Maestà essi si mostrarono gratissimi e desiderarono che di questi sentimenti mi rendessi interprete presso l'Augusto Sovrano.

« Prego V. E. di portare ciò a conoscenza di Sua Maestà e rappresentargli mio profondo ossequio.

BERTOLINI ».

S. M. il Re ha inviato la seguente risposta al telegramma di S. E. Bertolini:

Sua Eccellenza on. Bertolini

Ministro Colonie – *Tripoli.*

« Ho molto gradito i sentimenti che Ella mi ha riferiti da parte dei Capi e Notabili della Colonia costì convenuti. La prego di ricambiare le cortesi manifestazioni coi miei cordiali ringraziamenti. »

VITTORIO EMANUELE.

La Camera di ieri.

Le interrogazioni e lo svolgimento di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare occuparono la prima parte della seduta senza incidenti degni di nota.

Seguirono i provvedimenti per la concessione delle linee sovvenzionate dei gruppi II e III, che all'esperimento dell'asta andarono deserti.

Finalmente fu ripresa la discussione dell'ordinamento giudiziario.

Notizie parlamentari.

Per l'ordinamento delle borse di Commercio

Sul disegno di legge 5 giugno 1909, per l'«Ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione e tassa sui contratti di Borsa», che è all'ordine del giorno della Camera, l'Unione delle Camere di Commercio italiane ha presentato al Parlamento una petizione, con la quale esprime i seguenti voti:

Su l'articolo 2, riguardante l'ordinamento generale delle Borse: che sia accolto esplicitamente il concetto della indipendenza diretta delle Borse dalle Camere di Commercio

Su l'articolo 3, relativo alla facoltà data ai presidenti delle Camere d'adottare provvedimenti straordinari e la provvisoria esecutorietà di questi: che la mancata approvazione ministeriale dei provvedimenti straordinari non abbia effetto retroattivo.

Su l'articolo 7, alinea primo, che dà al Ministro del commercio la facoltà di sciogliere la Deputazione di Borsa e il Sindacato dei mediatori: che s'aggiunga; debba il Ministro sentire oltre al Consiglio dei Ministri anche la Camera di commercio.

Su l'articolo 10, alinea primo, che porta l'istituzione di tessere di riconoscimento per i frequentatori delle Borse: che l'alinea sia così modificata: «Per coloro che operano in Borsa, le Camere di Commercio sono autorizzate a istituire apposite tessere d'ingresso».

Su l'articolo 15, alinea primo, che da alle Camere la facoltà di concedere al compratore a termine di richiedere al venditore la consegna anticipata dei titoli e aggiunge che di tale facoltà il compratore non può valersi nel periodo di quattro giorni antecedenti e susseguenti a quello della liquidazione di Borsa: che si neghi pure alle Camere la facoltà da esse altra volta domandata di concedere l'anticipazione di sconto nei sei giorni precedenti la liquidazione ma si permetta loro di concederla dal primo giorno successivo alla liquidazione stessa.

Su l'articolo 17, che consacra l'unità d'orario per tutte le Borse del Regno: che si lascino libere le Camere di stabilirsi l'orario a loro giudizio, prescrivendo per le operazioni una durata massima di tre ore.

Su l'articolo 22, che fissa a lire 100.000 il limite massimo della cauzione da prestarsi per l'inscrizione nel ruolo degli agenti di cambio: che si fissi il limite massimo a lire 50.000.

Su l'articolo 26, che concede agli agenti di cambio la facoltà di valersi in Borsa dell'opera d'un rappresentante: che si neghi assolutamente questa facoltà.

Per gli istituti di istruzione e di educazione.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge.

Erano intervenuti gli on. Landucci, Pinchia, Bianchi V. Fazi, Cannavina, Montù, Pellegrini, Molina e Congiu.

A presidente venne eletto l'on. Pinchia ed a segretario l'on. Vincenzo Bianchi.

I commissari dopo esaminato il progetto di legge, si mostrarono tutti favorevoli al suo accoglimento, essendo d'avviso che questa legge risponde ad una impellente necessità pei benefici che arreca segnatamente ai luoghi ove esistono istituti privati, che essendo pochi, non danno tutti quei vantaggi e quelle utilità che sarebbero necessari nè corrispondono ai bisogni sentiti ed ai tempi moderni.

La Commissione, nomina relatore l'on. Landucci, pregandolo di presentare mercoledì la relazione alla Commissione perchè possa udirne la lettura e presentarla quindi alla Camera.

Pel dazio sui liquori e bevande alcooliche.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge pei liquori e bevande alcooliche prodotti nei comuni chiusi, dopo essersi costituita nominando presidente l'on. Buccelli e segretario l'on. Fortunati, ha approvato il progetto nominando relatore l'on. Celesia e lo ha autorizzato a presentare la relazione alla Camera.

Prestazioni fondiarie.

La Commissione che esamina il progetto di legge sulla proroga dei termini pe la commutazione delle prestazioni fondiarie costituitasi ieri ha nominato presidente l'on. Cimorelli, segretario l'on. Coris e relatore l'on. Venzi autorizzandolo di presentare la relazione alla Camera.

La Commissione ha introdotto una modificazione all'art. unico del progetto nel senso di prorogare i termini fino alla pubblicazione della legge sulla commutazione delle prestazioni fondiarie perpetume.

Per i licenziati nelle scuole di agricoltura

Ieri mattina, nelle sede della Società degli Agricoltori italiani, si è riunita la Commissione di deputati che si occupano della riforma delle scuole pratiche di agricoltura e dei desideri dei licenziati da quelle scuole.

Erano presenti gli onorevoli: Ciuffelli, Patrizi, Gallenga, Valvassori-Peroni, Ciacci, Bignami, Carlo Ferraris, Leonardi, Casalino, Valeri, Zaccagnino, e molti altri. Presiedeva l'on. Raineri.

La presidenza dell'Associazione Nazionale dei licenziati delle scuole agrarie era intervenuta al completo, col segretario Bettini.

Dopo ampia discussione, l'assemblea deliberò di nominare una speciale commissione per prendere accordi col ministro Nitti onde arrivare ad una sollecita riforma delle scuole agrarie, ed al riconoscimento giuridico del titolo di licenza delle medesime. La commissione rimase composta degli on. Ranieri, Ciuffelli, Ciacci, Leonardi, Gallenga e Poggi.

Oggi stesso la Commissione sarà ricevuta dal Ministro.

La finanza italiana

Stampa belga

(S) **Bruxelles,** 13 — Alcuni giornali commentano l'esposizione finanziaria fatta dal Ministro del Tesoro italiano, on. Tedesco, mettendo in rilievo la situazione sana e florida delle finanze italiane.

Ministero Interno.

La Commissione giudicatrice per il concorso a coadiutore nel laboratorio di micrografiae batteriologia della sanità pubblica è così composta:

De Vito avv. *Roberto*, consigliere di Stato, *presidente.*

Golgi comm. *Alessandro*, vice direttore generale della sanità pubblica.

Canalis prof. *Pietro*, professore ordinario d'igiene e polizia medica alla R. università di Genova.

Zagari prof. *Giuseppe*, professore straordinario di patologia speciale e clinica medica nella R. università di Modena.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal signor Tedaldi dott. Giuseppe, medico provinciale aggiunto in servizio presso la direzione generale di sanità pubblica.

Ministero Colonie

IL MINISTRO BERTOLINI A TRIPOLI

(S) **Tripoli,** 13 — Il Ministro dell Colonie, on. Bertolini, è partito per Bengasi alle ore 18, a bordo del piroscafo *Città di Siracusa.*

***

L'on. Bertolini, ha indirizzato da Tripoli al Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, il seguente telegramma:

« Deponendo sul colle di Henni una corona alla memoria dei caduti nella guerra, il mio pensiero corre all'ardito valore dei nostri marinai che aprirono la via alla conquista di queste terre ed ai prodi che a fianco dell'Esercito consacrarono con la vita gli albori gloriosi della nuova colonia».

E l'on. Leonardi Cattolica ha immediatamente risposto ringraziando vivamente a nome dell'Armata.

Ministero Finanze.

Il rendimento delle dogane

Al 10 dic. 1912, – cioè dopo sedici decadi – i proventi delle dogane ammontavano a L. 176.115.600 e superavano quelli del corrispondente periodo 1910-911 di L. 40.520.500.

Nei riguardi della competenza bilanciata per il 1912-913 il maggior rendimento toccava al 10 dicembre i 30 milioni.

Con il progetto di assestamento la previsione dei proventi doganali è elevata da 331 milioni a 362 milioni e 700 mila lire; ebbene nella previsione rettificata era superata al 10 dicembre di L. 14 milioni e mezzo circa.

Il notevole aumento è fornito:

dal grano	L. 11.602.000
dallo zucchero	» 404.000
dagli altri redditi	» 2.468.000
Totale	L. 14.474.000

Queste cifre sono eloquente dimostrazione delle prudenza con la quale le proposte dell'on. Ministro furono studiate e presentate all'esame del Parlamento.

Ministero Tesoro.

Prestiti ai Comuni

Per costruzione di acquedotti e per esecuzione di varie opere per migliorare le locali condizioni igieniche furono ieri deliberati dalla Commissione competente vari prestiti a favore di 44 Comuni per un complessivo ammontare di L. 3.700.000.

Ministero Guerra.

Il Ministro della Guerra ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministro delle Colonie on. Bertolini da Tripoli:

« Oggi nel deporre sull'Ossario di Henni alla presenza di una larga rappresentanza dell'esercito una corona di bronzo ai nostri caduti in guerra sulle terre Tripoline ho rievocato con animo profondamente commosso tutto il bene del loro eroico sacrificio alla Patria non soltanto per la conquista di così vasta provincia, ma anche per il magnifico vittorioso impulso che essi dettero allo spirito nazionale. Più tardi recatomi ad Ain-Zara ebbi nuova occasione di ammirare il baldo contegno delle nostre valorose truppe e con molto compiacimento constatai come l'inappuntabile adempimento del loro dovere militare non le distoglie dal dedicarsi anche, con spontanea attività, a proficue iniziative di coltivazione esperimentale che saranno certamente di prezioso aiuto per la futura colonizzazione di questa terra.

Il Ministro on. Spingardi ha risposto telegraficamente ringraziando vivamente l'on. Bertolini, anche a nome dell'Esercito.

Ministero Pubblica Istruzione

Domenica mattina si riunirà, presso il Ministero la Commissione Reale per il riordinamento dell'istruzione superiore.

***

La Commissione tecnica che preparò lo schema di regolamento per la esecuzione della legge sugli esami è convocata per sabato 21 dicembre al fine di esaminare i voti espressi sul regolamento stesso.

Regolamento per gli esami.

La Commissione tecnica, che preparò lo schema di regolamento per l'esecuzione della legge sugli esami, è convocata pel 21 dicembre, al fine di esaminare i voti espressi sul regolamento stesso.

La Commissione per l'arte musicale.

Con la nomina del maestro Puccini è stata completata in questi giorni la Commissione permanente per l'arte musicale istituita presso il Ministero della Istruzione colla legge 6 luglio 1912.

La Commissione stessa risulta ora quindi composta dei maestri Arrigo Boito, Pietro Mascagni, Giacomo Puccini, Stanislao Falchi, Direttore del Liceo di Santa Cecilia, Giuseppe Gallignani, Direttore del Conservatorio di Milano e del cav. Nicola D'Atri. Essa si è riunita per la prima volta il giorno 10 corrente.

Informazioni estere

RUSSIA E RUMANIA

(S) **Bucarest,** 13. — Il Granduca Nicola Mikailovic ha lasciato Bucarest accompagnato alla stazione dal Re, dal Principe ereditario Ferdinando, dal principe Carlo e dai Ministri. Il congedo è stato cordialissimo.

Il Re ha conferito la gran Croce della Corona di Rumania a Chebeko, Ministro di Russia a Bucarest, e a Kalinkoff Ministro di Bulgaria.

(S) **Bucarest,** 13. L'*Agenzia Telegrafica Rumena* pubblica l'autografo dello Czar Nicola al Re Carlo che è così concepito:

Mio Signor fratello.

Animato dal desiderio di onorare le tale virtù militari di V. M., nonchè di suggellare il ricordo della preziosa fratellanza d'armi dei nostri paesi nei tempi in cui rifulse di nuovo splendore la gloria della Rumania sotto il comando di V. M. nell'anno indimenticabile 1877, io Vi ho nominato il 7 settembre dell'anno corrente maresciallo del mio esercito ed ho incaricato il mio caro zio Nicola Mikailovitch di portarvi, nel giorno dell'anniversario memorabile della occupazione di Pevna, il bastone di maresciallo.

Nutro speranza che Vostra Maestà si degnerà di vedere in questo atto una nuova prova dei miei sentimenti inalterabili per la M. V. L'amicizia che ci unisce contribuirà, ne sono convinto, a stringere sempre più fortemente la fratellanza dei nostri due popoli.

Esprimendo i miei auguri per il benessere ed i successi della Romania sotto il savio Governo della Maestà Vostra, Vi prego di accettare l'assicurazione della mia stima e della mia immutabile affezione e sono, mio Signor fratello, di Vostra Maestà il buon fratello *Nicola* ».

(S) **Bucarest,** 13. Il Granduca Nicola Micailovitch è partito per la Russia, congedandosi nel modo più cordiale alla stazione dal principe ereditario e dal principe Carlo.

GERMANIA

Berlino, 14 — Il deputato conservatore al *Reichstag* von Hatem si è dimesso in seguito all'annullamento della sua elezione da parte della Giunta.

Con queste dimissioni si riapre la famosa lotta nel collegio di Schioetz il più dibattuto tra tedeschi e polacchi. Nelle elezioni generali del 25 gennaio il polacco ebbe 8487 voti, il conservatore tedesco 8307, il socialista 182, cosicchè fu proclamato il ballottaggio mancando al polacco un voto per la maggioranza assoluta.

E nel ballottaggio fu eletto il tedesco con piccola maggioranza. Invece la Giunta delle elezioni ritenne, che il polacco era eletto a primo scrutinio ed annullò l'elezione non essendo in Germania nelle facoltà del Parlamento di proclamare eletto un candidato invece di un altro senza elezione suppletiva.

Dato il momento politico generale, la nuova lotta assume carattere di una grande prova di forze tra tedeschi e polacchi.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 13 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto relativo alla costruzione della ferrovia da Baku a Seemacha e a Nucha.

La compagnia ferroviaria di Cachezia verrebbe incaricata della costruzione. La linea sarà costruita fino alla stazione di Tsnoria–Khali, avrebbe la lunghezza di 400 verste e costerà 34 milioni e 400 mila rubli. Il progetto sarà trasmesso al secondo dipartimento del Consiglio dell'Impero.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato anche il progetto del Ministro delle Finanze col quale si estendono alla Finlandia le operazioni della Banca dell'Impero

Questo progetto verrà sottoposto all'Imperatore.

Il Ministro della marina è stato autorizzato a fare acquistare all'estero ventitremila tonnellate di carbone di Cardiff per il porto di Sebastopoli.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 13. Una riunione di deputati italiani ha espresso il suo vivo rincrescimento che in seguito all'ostruzionismo della Commissione del bilancio il progetto della facoltà giuridica italiana non possa essere discusso neppure dalla Commissione stessa, domandando al Governo e ai partiti ministeriali di fare ogni sforzo, affinchè il progetto sia votato al più presto possibile dalla Commissione e dalla Camera.

SERBIA

(S) **Belgrado,** 13. Il *Giornale Ufficiale* pubblica un *ukase* reale col quale il Principe Giorgio viene nominato maggiore di fanteria.

Il nuovo Ministro Serbo a Vienna, Jovan Jovanovitch è stato insignito dell'ordine di San Sava di prima classe. Alcuni ufficiali pensionati, fra i quali anche il colonnello Vassic sono stati collocati di nuovo nella riserva.

Numerosi feriti serbi essendo guariti, un gran numero di medici ha lasciato Belgrado.

(S) **Belgrado,** 13. Oggi si è festeggiato Sant'Andrea, patrono della famiglia reale.

Alle 9 antimeridiane il Re ha presenziato una funzione religiosa nella cattedrale, ove si è addensata una folla enorme Ufficiava il Metropolita assistito dal clero.

Al Palazzo il Re ha ricevuto le felicitazioni dei Principi Paolo e Alessio Karageorgevic dei Ministri, dei Consiglieri di Stato, dei deputati, del Sindaco di Belgrado, delle Delegazioni degli ufficiali, del clero e delle notabilità politiche e civili.

A colazione il Re ha brindato alla salute dei suoi ospiti, calorosamente applaudito.

La cerimonia di oggi dispensa dallo smentire tutte le notizie false, sparse all'estero circa la pretesa cattiva salute del Re.

SVIZZERA

(S) **Briga,** 13 — Alle due pomeridiane sono cominciati i lavori di costruzione della seconda galleria del Sempione. Non è stata celebrata alcuna cerimonia.

Borse e Mercati

ROMA 13 dicembre.

Mercato in forte ripresa specialmente sui bancari e sui siderurgici. Ben difesi i valori locali.

Rendita 3 ½ % cont. 99.65 a 99.60.

Id. fine 99.65 a 99.67 ½ a 99.60 a 99.62 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 339 — Redimibile 3 ½ % 467 — Banca d'Italia 1454 a 1452 ½ a 1455 ½ a 1451 ½ a 1453 a 1450 — Credito Fondiario 562 ½ — Commerciale 854 a 855 a 850 — Credito Italiano 561 a 562 — Banco Roma 105 ½ — Meridionali 587 — Mediterranea 361 — Omnibus 196 ½ — Navigazione 409 ½ a 414 a 410 — Terni 1609 a 1620 a 1618 a 1600 — Ansaldo 301 a 300 ½ a 296 ½ a 297 a 295 — Imprese 115 — Carburo 690 a 688 a 691 a 687 a 689 a 688 — Soda 78 ¼ a 78 — Concimi 149 a 148 ½ — Molini Pantanella 113 a 112 ¼ — Marconi 122 — Kerka 403 a 404 a 399 — Eridania 743 — Cines 106 — Rendite Fondiarie 98 — Immobiliari 298.

CAMBI: Parigi 101.25 — Londra 25.55 — Berlino 125.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 Dicembre, a lire 101.27.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 Dicembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.25.

BORSE ITALIANE — 13 Dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 53	99 45	99 57½	99 67
Id. fine mese	99 60	99 60	99 67½	— —
Id. 3½%(1902)	99 60	99 20	99 30	99 67
Id. fine mese	— —	99 30	— —	— —
A. B. Italia	1451 —	1450 —	1446 —	1455 —
» Commerc.	849 50	848 —	854 —	— —
» Cred. Ital.	561 —	562 —	— —	— —
» B. Roma	105 —	105 —	— —	105 —
Mediterranea	362 —	362 —	— —	361 —
Meridionali	582 —	587 —	587 50	589 —
Acc. Terni	1598 —	1596 —	— —	— —
Veneto	— —	148 —	— —	— —
Nav. Gen.	410 50	409 —	— —	— —
Raffinerie	343 —	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	293 —	296 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	406 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 80	124 82	124 90	124 90
» Francia	101 25	101 30	101 22½	101 25
» Londra	25 55	25 54	25 53	25 53
» Svizzera	100 80	100 82	10[illegible] 77½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 12 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.59 26	97 84 26	18 02 33
3 ½ % n. 1902	99.40 47	97.65 47	97,83 54
3 % lordo	68 03 75	[illegible]6 83 75	[illegible]7 55 62

BORSE ESTERE

Parigi, 13 Dicembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	93 35	93 45
» 3% perp.	89 85 (a)	89 67	89 70
Italiana 3½%	98 25 97 75	97 85	98 30
turca	85 20 84 75	85 —	85 20
spagnuola	90 60	90 55	90 55
russa nuova	100 20	— —	101 35
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	89 55	89 80
Egiziano 6%	— —	100 60	100 40
Banca di Parigi	1695 —	1682 —	16[illegible]8 —
Banca ottomana	— —	634 —	636 —
Credito Fondiario	— —	840 —	842 —
Azioni Suez	— —	5885 —	5920 —
Lotti Turchi	— —	186 —	186 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	576 —	578 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ½	98 [illegible]
su Londra	— —	25 21	25 22 5
su Madrid	7 03	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 89 77 - 89 75.

Vienna, 13 Dicembre	12 corso	13 corso
Cred. aust.	593 5	597 50
Rend. oro	108 35	108 60
Id. carta	82 60	82 40
Ungh. 4 0/0	82 50	82 40
Id. 3 1/2	73 40	73 20
Un. Bank	554 50	553 —
C. Londra	24 18	24 19
Lire ital.	94 75	94 65

Londra, 13 Dicembre	13 apertura	13 chiusura
Consol.	[illegible]	74 [illegible]
Ital.	97 —	97 —
Turca	86 —	85 —
Russo	— —	74 ½
Spagna	90 ¼	90 —
Giapp.	84 —	83 ¾
Egiz.	98 ¾	98 ¾
Argent.	29 [illegible]	29 [illegible]

Berlino, 13 Dicembre	12	13
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 30	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	118 12
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 50	215 25
Camb. It.	79 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 13, ore 15,30

Rend. 3 ½	99.50	Raffinerie	348.—	Elba	203.25
Id. fine m.	99.60	n. zucch.	288.—	Savona	235.—
B. Italia	1449.—	Eridania	739 —	Carburo	—.—
Commerc.	849.—	Zucc. naz.	126.50	M. A. I.	209.—
Cred. It.	561.—	Id. rom.	84.—	Semol.	200.—
Bancaria	103.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1598.—	Imprese	114.—
Merid.	582.50	Metallur.	133.50	Ansaldo	293.—
Medit.	363.—	Ferriere	125.50	S. Voltri	209.50
Navigaz.	410.—	Officine	471.—	Italia	76.—
Veneto	150.—	Tram	—.—	Marconi	116 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 13 ore 15.10

Rendita 3 ½ %	99·57	Raffinerie L. L.	347·—
Banca d'Italia	1419.—	Raffinerie Zuccheri	287·—
B. Commerciale	848.—	Molini A. I.	300·—
Credito Italiano	561.—	Terni	1594·—
Bancaria	104.—	Ansaldo	296·—
Banco Roma	105.—	Elba	202.—
Meridionali	583.—	Savona	234.—
Mediterranea	362.—	Ferriere Italiane	126.—
Veneto	—.—	Metalli	132.—
Navigazione	410.—	Carburo	690.—
Eridania	733.—	[illegible]	600.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 13 Dicembre ore 24.

Francese 3 %	89.62	Metropolitain	—.—
Exterieur	90.65	Rio Tinto	1796.—
Russo 5 %	102.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	503.50
Brasil	—.—	Goldfields	78.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	90.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | —(Con LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 30 — Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45. N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19[illegible], e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. [illegible]. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino

Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.

Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.

MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.

Id. *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)

GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO. v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)

Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Longara 10 dalle 9 alle 15.

Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.

Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, [illegible] Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO. Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10 da le 9 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano da le 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO. v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18

PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.

Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS v. P. S. Sebastiano 12, dlle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. P. S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	16.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festivi
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.48
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	19.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

Frascati: 6.30 - [illegible] (D) - 9.30 - 11 - 12.30 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (*feriale*) (D) 20.30 (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - [illegible],55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,39 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,53.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6.29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13.[illegible] - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

			festivo	
Roma	p. 6.30	[illegible]0	12.45	16.45
Prima Porta	a. 7.8	10.8	13.25	17.24
Scrofano	a. 7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a. 7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a. 7.55	10.53	14.14	18.12
Rignano	a. 8.17	11.14	14.33	18.33
Sant. Oreste	a. 8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a. 9	11.57	15.20	19.16
				Festivo
Civitacastellana	p. 6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a. 7.13	14.20	17.20	18.24
Rignano	a. 7.21	14.30	17.27	18.35
Morlupo Leprignano	a. 7.42	15	17.58	18.52
Castelnuovo	a. 7.48	15.6	18.4	19.3
Scrofano	a. 8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a. 8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a. 9.10	16.25	19.25	20.25

Stabilimento del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali

Ferrovie Secondarie Romane

[illegible]-ALBANO — Partenze da Roma ore 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.50 - 10.10 - 17.30.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 6.38 - 12.23 - 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore 9.8 - 13.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del Popolo Romano. 1240

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO 5 Camere e cucina. Via S. Silvestro 90 1º piano a mezzogiorno affittasi anche per ufficio. Rivolgersi Via Cavour 117 int. 3 1246

AFFITTASI presso distinta famiglia cameta mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, anche *da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*. dalle 17 alle 22. 1237

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri — Ottime referenze — Scrivere *M. C.* 234 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D'AFFITTARSI

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1 - 2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione L. 50. Ottaviano 102 int. 6.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230